Anno 104 · Numero 281 — ULTIMA EDIZIONE — sabato 16 dicembre 1972

STAMPA SERA

La settimana nelle Borse

Flessione dei titoli

Il mercato sta superando, proprio in questi giorni, le scadenze tecniche di fine mese: ieri s'è avuta la risposta premi e lunedì si stipuleranno i riporti. La grande mole di lavoro svolta negli ultimi tempi (come si ricorderà in alcune giornate si sono toccate punte di oltre 15 milioni d'azioni quotidianamente trattate), rende ora alquanto laboriose le sistemazioni. Le posizioni speculative al rialzo più fragili hanno dovuto essere alleggerite con riflessi negativi per alcuni dei titoli in precedenza più richiesti. Inoltre i compratori sono divenuti più guardinghi per le incertezze politiche, monetarie e sindacali, il che ha diminuito la resistenza del mercato.

L'indice ha perduto nell'ottava il 3,35%, scendendo da 60,88 a 58,89. Tra i valori più colpiti dal ribasso è la Liquigas, che aveva compiuto negli ultimi mesi una lunga marcia ascendente. Alcuni dei titoli più popolari del listino, quali Mira Lanza, Sacie ed Invest perdono una parte del terreno guadagnato. In ribasso anche Montedison, Viscosa ed Anic, i valori del gruppo Finsider, Rinascente e Pirelli.

Anche in questa fase di assestamenti non è mancato peraltro qualche spunto positivo. Le Fiat, dopo uno scivolone iniziale, hanno dato prova d'una certa resistenza. Le Immobiliare Roma, nonostante alcune incertezze a metà ottava, mantengono le proprie posizioni; qualche iniziativa s'è avuta anche per diversi assicurativi, con Alleanza, Ras e Toro in particolare evidenza. Ben tenuti i titoli farmaceutici e le Ercole Marelli. Uno spettacolare rialzo ha segnato un titolo a ristrettissimo mercato quale la Petrolifera.

La risposta premi di ieri ha visto una leggera prevalenza dei ritiri: in maggioranza abbandonati i contratti riguardanti i maggiori titoli industriali. Ritirate, invece, quasi tutte le Immobiliare Roma, su cui si concentravano numerosissimi contratti in scadenza. I maggiori ribassi della settimana si sono avuti lunedì (—1,9%) e giovedì (—0,9%).

Wall Street, dopo un modesto assestamento per le vendite fiscali di fine anno e per la mancanza di notizie positive sulle trattative per il Vietnam, ha chiuso in rialzo l'ultima riunione con l'indice Dow Jones a 1027,24 e un progresso dello 0,2%. Perdono peraltro terreno le avioline (per il mancato accordo sulle tariffe aeree) e la Xerox, accusata d'evadere la legge antitrust. In rialzo Londra ed irregolari le altre Borse europee.

r. c.

TORINO

Rapinatori sparano all'anziana tabaccaia

Servizio a pag. 5

IL TEMPO

Continua la nebbia

Sereno in Val di Susa e in Valle d'Aosta

Avremo altre giornate di nebbia. I meteorologi parlano di cielo sereno o poco nuvoloso al Nord e sulle regioni centrali del versante tirrenico, ma anche di fitti banchi di nebbia in Val Padana.

In PIEMONTE continuano le giornate fredde e nebbiose. L'Alessandrino è avvolto da una fitta cappa di nebbia che riduce la visibilità quasi a zero. La circolazione è difficile e pericolosa. Molti gli incidenti sulle provinciali per Gavi Ligure e per Tortona. La temperatura è molto bassa. La circolazione è resa difficile anche nel Verbano: sulle strade c'è un sottile strato di ghiaccio. Nei centri sciistici ancora poca neve, del tutto insufficiente per accontentare gli sportivi. Nebbia anche sull'Astigiano, con visibilità ridotta a pochi metri. Molti incidenti ieri sulla Asti-Alba e sulla Asti-Casale. La temperatura è di 3 gradi sotto zero. Sole invece a Cuneo e sulle vallate alpine. Nebbia nelle zone di pianura fino a pochi chilometri dal capoluogo. Le scarse nevicate non consentono di far funzionare gli impianti nei centri turistici del Cuneese. Gli sportivi devono accontentarsi dello sci-alpinismo possibile tra le alte Valli Stura.

Splendida giornata in VAL DI SUSA, con temperatura molto bassa: —9. Nelle stazioni invernali dell'alta valle gli impianti sono in funzione. A Bardonecchia, oggi e domani, sono aperte le piste del Melezet, dello Jafferau, del Pian del Sole e del Colomion; la neve è abbondante a Sauze d'Oulx, soprattutto nelle zone del Triplex ed a Sportinia. Piste innevate e impianti funzionanti anche a Claviere.

Giornata di sole in VAL D'AOSTA dove il cielo è ovunque sereno. Le condizioni della neve sono ottime. Si scia a Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Pila, Champorcher, Gressoney, Champoluc, dove lo spessore della neve varia dai venti centimetri al metro. Queste le temperature stamane alle 8: —8° al Plateau Rosà e al Rifugio Torino, —2° a Cervinia, 0 a Courmayeur, +2° ad Aosta.

In LIGURIA, e soprattutto sulla Riviera dei Fiori, continua il bel tempo.

La gara per la Coppa del mondo

Cadono Besson e Thoeni

La vittoria a Collombin

Una drammatica discesa libera in Val Gardena - Battuti tutti i record precedenti: velocità circa 110 km orari - Varallo (il primo degli italiani) è al 10° posto

Val Gardena. Marcello Varallo, decimo stamane nella discesa libera

SELVA, 16 dicembre.

Uno svizzero, Collombin, ha vinto in Val Gardena la prova della discesa libera maschile; al secondo posto l'austriaco Cordin, al terzo e quarto, rispettivamente, un altro austriaco, Zwilling, e lo svizzero Sprecher.

Sfortunata la prova degli italiani che hanno visto sfumare la candidatura di Besson, Rolando Thoeni ed Ersel per una banale caduta sul secondo dei tre salti di metà pista, quando i loro passaggi facevano prevedere un ottimo tempo. La caduta, fortunatamente senza conseguenze, mentre volavano a circa 110 km orari.

Battuto dai primi quattro concorrenti il record di discesa di Russi. La media di Collombin è stata di circa 110 chilometri orari. Primo tra gli italiani Marcello Varallo, finito al decimo posto.

Rolando Thoeni è caduto nel salto a metà pista

Una domenica sportiva alla tv

Calcio, con le due grandi sfide di Milan-Lazio e Roma-Inter; sci, con la discesa libera di oggi e lo slalom speciale di domani per la Coppa del mondo, sono i due grandi avvenimenti di questo weekend. Il tempo brutto, la nebbia che avvolge tutta la Val Padana e il gelo che copre molte strade, tengono molti di noi in casa. Potremo seguire gli avvenimenti in poltrona. La tv trasmette nel primo pomeriggio di oggi (2° canale) le gare di discesa libera da Selva Val Gardena: è la pista vertiginosa dove lo scorso anno lo svizzero Bernard Russi raggiunse una media di 106,900 chilometri orari e oggi si sono toccati i 110. Domani vedremo alle 15 lo slalom speciale.

E' ormai certo che anche le due partite per la testa della classifica tra le due capitali, Roma e Milano, verranno trasmesse domani in una sintesi filmata. I due scontri incrociati potrebbero avvantaggiare le squadre avversarie, specie la Juventus, in cerca di «riaggancio», impegnata meno pesantemente a Vicenza.

n. s.

Torino: lunedì mattina rivoluzione nel traffico

Via XX Settembre e via Arsenale saranno chiuse da lunedì mattina al traffico privato. In piazza San Carlo divieto di sosta dalle 8 alle 20: operai del Comune montano le transenne per delimitare le corsie di traffico (Servizio a pagina 4)

Lo assicurano gli importatori

Carne: i prezzi scendono

ROMA, 16 dicembre.

Tutti i prezzi aumentano, tranne uno: quello della carne. Questo almeno è quanto hanno sostenuto i rappresentanti delle associazioni degli importatori convocati nei giorni scorsi dal ministro della Sanità Gaspari. Nella riunione, dopo aver affrontato i problemi del settore, il ministro ha invitato i presenti a «collaborare affinché il prezzo della carne non subisca ulteriori aumenti soprattutto in occasione delle prossime festività natalizie».

La risposta degli importatori è stata pronta. Hanno garantito che, nel prossimo futuro, verranno mantenuti gli attuali prezzi al chilo (per animale vivo o morto) e che questa misura riguarderà tutte le carni, qualunque sia la loro provenienza. A questa promessa di collaborazione contro il caro-vita (già di per sé soddisfacente) gli importatori hanno voluto aggiungere qualcosa di più.

Sui mercati all'ingrosso — hanno specificato — si sono registrati notevoli ribassi da settembre a dicembre. Le mezzene di vitellone sono diminuite di 150 lire al chilo, il posteriore di vitellone di 300 e i vitelli in carcasse di 250. Perché questo ribasso dei prezzi all'ingrosso sia seguito da un analogo ribasso al minuto, occorre risolvere alcuni problemi che gli importatori hanno sottoposto al ministro della Sanità.

Si tratta anzitutto di facilitare il trasporto di animali e carni di importazione con automezzi in modo da evitare perdite dovute alla durata dei trasporti; occorre poi adeguare la contro-visita sanitaria delle carni all'esigenza di maggior velocità di circolazione della merce; infine sarebbe necessario, secondo gli importatori, stipulare nuovi accordi zoo-sanitari con Paesi disposti a cedere i quantitativi di carne necessari all'approvvigionamento italiano.

n. s.

L'attore PAGLIAI (male misterioso) ricoverato in clinica

Napoli, 16 dicembre.

(a. l.) Ugo Pagliai, impegnato negli studi televisivi di Fuorigrotta in un romanzo sceneggiato ha dovuto sospendere le prove ed è ricorso alle cure dei sanitari di una clinica privata. Sarebbe sofferente di disturbi intestinali, la cui natura non è stata precisata.

L'attore insieme a Cinzia De Carolis, Nicoletta Rizzi, Anna Maestri e Valentina Macchi lavorava allo sceneggiato *Lungo il fiume e sull'acqua* tratto da un lavoro di Grazia Deledda per la regia di Giuseppe Fina. La lavorazione s'era iniziata l'8 novembre scorso dopo che gli esterni erano stati girati in Sardegna.

L'indisposizione di Pagliai ha bloccato anche l'inizio delle prove di *Delitto e castigo* fissate per oggi al teatro «Argentina» di Roma per la regia di Sandro Bolchi.

Napoli: Ugo Pagliai

Gridò in Comune «A morte il sindaco»

Asti, 16 dicembre.

(v. m.) L'operaio Antonio Colombo, di 48 anni, residente a Villanova d'Asti, è stato rinviato ieri a giudizio davanti al nostro tribunale per minacce al sindaco del suo paese, Luigi Bosio. Avrebbe gridato: «A morte il sindaco».

Il fatto risale al 7 febbraio 1971, quando una delegazione di operai si era riunita nella sala consiliare del municipio, per protestare contro le decisioni prese dalla Giunta.

Fallito il "colpo grosso„ in un negozio

A Sanremo: volevano rubare la pelliccia di Barbara Hutton

Era stata lasciata in custodia dalla miliardaria americana, famosa per i suoi matrimoni e divorzi - L'allarme fa accorrere gli agenti

nostro servizio

Sanremo, 16 dicembre.

Un impianto di allarme elettronico ha sventato, questa notte, a Sanremo, il «colpo grosso» di una banda di ladri alla pellicceria «Calvini». Nel negozio della città dei fiori, in questo periodo natalizio, sono esposti numerosi capi di alto valore (per circa mezzo miliardo), ma i ladri a quanto pare, miravano ad una preziosissima pelliccia lasciata in custodia da Barbara Hutton, la miliardaria americana famosa in tutto il mondo per la sua lunga serie di matrimoni e divorzi clamorosi.

I quattro ladri, giunti a Sanremo con due grosse vetture, una targata Milano, l'altra Ferrara, che avevano già iniziato a forzare le sbarre della saracinesca posta a difesa dell'ingresso del negozio, in via Roma, nel centro della città, non si sono accorti dell'impianto di allarme, direttamente collegato agli uffici del commissariato di pubblica sicurezza. Il segnale, giunto alla centrale operativa ha fatto partire immediatamente una «volante» del 113.

Gli agenti hanno colto quasi di sorpresa i ladri che sono comunque riusciti a fuggire raggiungendo le loro auto. L'appuntato di p.s. Morando, che ha cercato di bloccare le auto mettendosi in mezzo alla via, per poco non è stato travolto. Uno dei malviventi, nel salire di corsa sulla vettura ha perduto una scarpa, un mocassino marron, taglia 42.

r. b.

Barbara Hutton

Bomba contro sede comunista a Roma

ROMA, 16 dicembre.

Un attentato è stato compiuto stanotte contro la sezione «Torrenova» del pci, situata all'altezza del chilometro 12,3 della via Casilina. Da una «Simca», con a bordo due giovani, è stato lanciato contro la porta di ingresso della sezione un ordigno, probabilmente una bomba incendiaria che ha provocato un principio d'incendio.

Agrigento: bomba contro la questura

AGRIGENTO, 16 dic.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto nella notte contro la sede della questura di Agrigento. Un ordigno è stato collocato e fatto esplodere sotto una finestra del primo piano.

La deflagrazione non ha provocato danni alle persone, ma ha scardinato completamente l'infisso della finestra, ha fatto saltare parte del muro ed ha infranto tutti i vetri di un'ala della questura e del palazzo delle Poste che dista poche decine di metri dal punto dove è scoppiato l'ordigno.

Una sedicenne in tribunale a Genova

"Lo accusai per amore,, e viene arrestata in aula

"Lui mi aveva piantato per stare con un'altra" ha detto ai giudici - L'uomo, 28 anni, era imputato per furto d'auto su testimonianza della ragazza

dal corrispondente

Genova, 16 dicembre.

Una graziosa brunetta di 16 anni, Maria Teresa P., teste d'accusa al processo contro un pregiudicato imputato di furto, ha ammesso, tra le lacrime, di averlo denunciato « per amore » ed è finita in carcere per falsa testimonianza.

Il colpo di scena è avvenuto alla prima sezione penale del tribunale (presidente Canepa, p.m. Penizia) dove si stava giudicando Pietro Parisi, 28 anni, per furto, e Salvatore Arena, 48 anni, per procurata evasione ed oltraggio.

« Non ho detto la verità — ha esordito decisa la ragazza, appena si è seduta davanti ai giudici per rendere la sua deposizione — *ho accusato il Parisi perché lui mi aveva piantato per stare con un'altra. Ero innamorata di lui ed ero follemente gelosa ».* Il presidente l'ha fatta arrestare in aula.

Il fatto avvenne il primo maggio scorso. Due agenti di polizia avevano sorpreso due « topi d'auto » che rubavano una valigia dalla vettura di un turista straniero ed erano riusciti a fermarne uno. A questo punto interveniva un passante, Salvatore Arena, che colpì con una gomitata un poliziotto, permettendo al ladro di fuggire. *« Credevo che fosse una lite »,* si giustificò subito: poi finì per insultare le guardie.

Mentre ancora discutevano, Maria Teresa P. si avvicinò agli agenti per dir loro che conosceva il ladro fuggito: era Pietro Parisi. Qualche tempo dopo ebbe un ripensamento ed andò dai carabinieri per ritrattare, dicendosi pronta a riconoscere il vero ladro. Le mostrarono molte foto segnaletiche e la giovane, alla fine, indicò un altro responsabile.

Ma gli inquirenti non rimasero convinti di questo riconoscimento e si è arrivati al processo, conclusosi con l'assoluzione degli imputati per insufficienza di prove.

g. a.

Il camion rovesciato in un burrone

Una inchiesta dei militari per la sciagura nel Novese

Il militare Nicola De Carlilis ricoverato all'ospedale

nostro servizio particolare

Novi Ligure, 16 dicembre.

L'autorità militare e i carabinieri hanno aperto un'inchiesta sul grave incidente, avvenuto ieri pomeriggio nell'Alto Novese. Un camion militare è precipitato, forse per malore del conducente, in una scarpata sulle propaggini dell'Appennino ligure-piemontese, al confine tra le province di Alessandria e Genova. Diciotto militari, tutti di vent'anni, del 157° Reggimento di Fanteria di stanza a Genova Sturla, di ritorno dopo una esercitazione a fuoco sono rimasti feriti. Uno dei giovani, Mariano Canfora è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Campoligure. Dieci altri feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Novi Ligure, sette a quello di Pontedecimo.

La sciagura, che poteva avere un bilancio ben più grave, si è verificata alle 15,30 circa mentre una colonna di sei camion del 157° Fanteria stava percorrendo la strada che dal Monte Poggio porta a Gavi Ligure. Nei pressi di Capanne di Marcarolo, ad un'altezza di circa 800 metri sul livello del mare, il camion ha sbandato ed è precipitato in un burrone profondo un centinaio di metri. Un pino ha arrestato la caduta dell'automezzo.

f. m.

Automobilista rissoso a Vercelli

Minaccia con un coltello un camionista: messo ko

Ricoverato all'ospedale: è grave - Forse sarà denunciato

dal corrispondente

VERCELLI, 16 dicembre.

(w. n.) Furioso litigio, ieri sera a Vercelli, fra un camionista ed un automobilista. Il secondo ha avuto la peggio ed è stato ricoverato in ospedale.

Ad un semaforo di corso Palestro erano fermi l'auto di Alberto Avogadri, di 31 anni, abitante in corso Casale, e il camion di Augusto Mastrantonio, 26 anni, abitante a Frascati, un uomo alto, robusto.

L'Avogadri, pensando che il camionista volesse tagliargli la strada, è sceso dall'auto con un coltello in mano, si è avvicinato al Mastrantonio minacciandolo e insultandolo.

Il camionista ha aperto lo sportello della cabina, si è sporto verso l'automobilista e lo ha afferrato al collo. L'Avogadri ha urlato ma non è riuscito a liberarsi dalla morsa del camionista. Il Mastrantonio lo ha poi lasciato cadere a terra.

L'Avogadri è rimasto sul selciato dolorante. Soccorso, è stato trasportato in ospedale dove è stato ricoverato per trauma cranico ed altre ferite. La prognosi è di 10 giorni. Forse la squadra mobile della questura lo denuncerà per minaccia a mano armata e porto abusivo d'arma da taglio.

L'opera "salta,, a Torino

Cenerentola fa sciopero

Lucia Valentini, protagonista della «Cenerentola» (Narcito)

Per domani, domenica, è stato proclamato uno sciopero nazionale degli enti lirici e sinfonici. Numerosi teatri dovranno rinviare gli spettacoli. In particolare a Torino la Cenerentola, che era in cartellone al Nuovo, è stata rinviata a martedì 26 alle ore 15,30 (turno C, matinée, abbonamento ordinario della stagione). Alla Fenice di Venezia è sospesa la rappresentazione del Boris Godunov, che per la prima volta è stato presentato in edizione integrale.

I teatri lirici italiani, e fra essi la Scala, dovranno sospendere la loro attività a fine dicembre, se non interverranno provvedimenti urgenti. Lo ha ribadito ieri il sovrintendente alla Scala, Paolo Grassi, che facendo il punto della situazione ha sottolineato la necessità « che codesti provvedimenti siano decisi immediatamente, onde evitare l'imminente crisi di fine d'anno, così come è necessario uscire dal provvisorio e legare codesti provvedimenti ad un impegno di riforma dell'intera attività musicale in Italia ».

Per effetto dello sciopero, domani non vi saranno spettacoli alla Scala (Un ballo in maschera), a Roma (Cenerentola), a Palermo (Balletti Cullberg) e in altre città. A Napoli, frattanto, il Consiglio di amministrazione del San Carlo ha accettato le dimissioni del sovrintendente Di Costanzo e del direttore artistico Razzi.

taccuino torinese

temperatura di oggi	
massima	+1,7
minima	—4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media [illegible] —2,0; ore 8: —1,5; press. 751,0; umid. 80%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: sereno, visibilità nulla per nebbia, calma di vento, temperatura invariata. Temperatura a Casella: massima +5,0; minima —4; ore 8: —4,2.

Giardino zoologico

Il giardino zoologico del Parco Michelotti è aperto nei giorni feriali con orario continuato dalle 9,30 alle 19,30, nei festivi dalle 8 alle 20. Prezzi: 300 lire per adulti, 150 lire per i bambini dai 4 ai 10 anni.

Servizio guasti

Acquedotto 202.577 - 202.578. Azienda elettrica municipale 741.430 - 741.870. Enel 2393. Gas 882.324.

Manifestazioni

Al Circolo Filologico, via del Carmine 13, oggi ore 17 l'annuale recita degli allievi delle sezioni diurna e serale dei corsi di lingue estere.

Pro Cultura Femminile (via Carnala 11): alle 17 di oggi concerto rossiniano del complesso « Musica viva », diretto dal M° Silvano De Francesco.

Un dibattito sulla situazione della Valle Gesso con amministratori pubblici, naturalisti-urbanisti e cittadini si svolge oggi, ore 16, alla Galleria d'arte moderna, corso Galileo Ferraris 30.

« Un passato da non dimenticare per un futuro diverso » è il tema del dibattito che avrà luogo lunedì alle 18 nel salone della Galleria d'arte moderna (c. Galileo Ferraris 30). Il dibattito verrà svolto sulla scia del grande successo di pubblico che hanno avuto le proiezioni dei cinegiornali Luce al teatro Alfieri. Presiederà l'on. Magliano, moderatore l'assessore Alessio. Interverranno il sen. Antonicelli, l'on. Gauna, il prof. Astengo, l'ing. [illegible], il prof. Dolino.

I treni della neve

Ogni domenica sono in servizio i « treni della neve » per la Val Susa e per Limone. Tariffa di andata e ritorno, in 2ª classe: Chiomonte L. 600, Oulx L. 770 (supplementi: L. 350 per Sauze d'Oulx, 400 per Claviere, 550 per Sestriere), Beaulard L. 700, Bardonecchia L. 800, Limone L. 1100. Gli sciatori potranno servirsi dei treni in partenza da Torino alle 6,37 ed alle 7,45 per la Valle di Susa; alle 7,14 per Limone. Per il ritorno partenze da Bardonecchia alle 17,35 - 18 - 18,02 - 18,36 - 19,25; da Beaulard alle 17,42 - 18,08 - 18,08 - 18,43 - 19,33; da Oulx alle 17,51 - 18,18 - 18,17 - 18,52 - 19,40; da Chiomonte alle 18,13 - 18,33 - 18,36 - 19,15 - 20,02; partenze da Limone alle 18,45 ed alle 18,09.

Anche gli sciatori di Carmagnola, Racconigi, Cavallermaggiore e Savigliano potranno servirsi, a prezzi speciali, del treno per Limone. Sui campi di neve sono previste condizioni particolari per l'uso degli impianti di risalita ai possessori del biglietto ferroviario speciale.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: p.za Vittorio Veneto 10; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 248; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 182 bis; v. Ivrea 47/49; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v. Asiago 35; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; p.za della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Turati 46; c. Peschiera 285; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1 bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; v. Arnaldo da Brescia 38.

Distributori di benzina

Domani faranno servizio, dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30, i seguenti distributori di carburante dell'Automobile Club Torino: c. Giulio Cesare 16, p. De Amicis 76, c. Lecce 79; v. Verolengo 78; c. Unione Sovietica 555; v. Napione ang. c. San Maurizio; c. Einaudi ang. c. Galileo Ferraris.

Tabaccai aperti domani

Piazza Castello 80; v. Arsenale 1; v. Po 25; v. Lagrange 11; v. Garibaldi 9 bis; v. XX Settembre 62; v. XX Settembre 28; p. IV Marzo 7; v. Sant'Agostino 13; v. Del Carmine 6; v. Principe Amedeo 18; c. C. Cesare 1; c. Regina Margherita 144; p. Vittorio Veneto 14; p. Statuto 4; v. Berthollet 7; c. Vittorio Emanuele 70; v. Mazzini 12; c. G. Cesare 25; strada Bertoulla 47; v. Nizza 350; c. Novara 2; v. Nizza 136; v. Nizza 71; v. Don Bosco 14; c. Moncalieri 256; v. Reggio 4; v. Monterosa 1; v. dei Ronchi 10; strada Pianezza 10; p. Hermada 12; v. Cibrario 43; v. Morosino 7; v. Belfiore 36; v. Fréjus 19; v. O. Revel 15.

Corso Francia 305: interno stazione Porta Susa; largo Giulio Cesare 109; v. Borgone 58; c. Regina Margherita 17; corso Moncalieri 59; c. Francia 143; v. A. Cecchi 70; v. Cigna 40; c. Orbassano 380; v. M. Cristina 131; interno stazione filovia Rivoli; strada Venaria 27; via Sacchi 20; v. Cimarosa 30; c. Tazzoli 184; c. Casale 128; c. Unione Sovietica 505; v. P. Belli 41; v. Digione 22; c. Orbassano 35; v. Bigliori 1; c. Vercelli 144 bis; v. Arquata 2; c. Svizzera 71; v. G. Dina 30; c. Racconigi 91; c. Belgio 189; c. Ferrucci 2; v. Monginevro 93; v. Valeggio 16; c. Re Umberto 77.

Via S. Giulia 39 bis; v. Fratelli Carle 9; v. Bologna 31; v. G. di Barolo 5; v. Chiesa della Salute 3; v. Assarotti 18; c. Adriatico 2; mercato ort. ang. v. G. Bruno; c. Corsica 179; c. Vittorio 39; v. Lagrange 51; v. P. Paoli 1; v. Barbaroux 27; c. Bernina 238; v. Lucento 1; v. Monginevro 220; v. Braccini 64; v. Tripoli 41; v. Principe 24; v. San Massimo 40; st. FF.SS. Porta Nuova; c. Racconigi 225; corso Unione Sovietica 249; v. Di Nanni 79; v. G. Bruno 82; v. Roccavione 3.

Via Monterosa 136; c. Chieri 65; v. Salbertrand 75; v. Vagnone 24; v. Palazzo 24; c. Sebastopoli 238; viale Falchera 88; c. G. Agnelli 80; c. L. Einaudi 53; v. Sette Comuni 41; v. B. Luini 147; c. Grosseto 305; v. G. Reni 153; v. Foligno 41; v. Asiago 30; c. Taranto 158; v. V. Lancia 58; viale dei Mughetti 7; c. Vercelli 248; v. Veglia 10 int. 5; v. G. Re 11.

Autoriparazioni

Aperto domani dalle 8 alle 12. Officine: via Casteldelfino 8/6 (telef. 212.069); v. Isalglio 129 (tel. 385.394). Elettrauto: c. Siracusa 198 (telef. 304.503); v. Massena 21 (telef. 501.701); c. Novara 31 (tel. 851.344). Servizio Fiat (9-12.30; 14.30-19): c. Bramante 15, tel. 592.445. Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il Centro Assistenziale di corso Francia 430, sia per le concessionarie di città.

Si sposano, lunedì, a Gravellona Toce

Borboni-Vilar: dono di nozze monete "Venezia da salvare,,

Coniate dall'Unesco per i capi di Stato - L'attore ricambia con un gioiello di stile ellenistico - Lui è nervoso: «Troppo lavoro» - Lei: «Un marito è una cosa sopportabile»

dal corrispondente

Gravellona Toce, 16 dic.

Paola Borboni e Bruno Vilar si sposeranno lunedì, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Gravellona Toce, paese natale dell'attore poeta. Settantadue anni lei, trenta lui: un vuoto di 40 anni e più che il matrimonio colmerà. « L'attesa non mi turba — *ha detto l'attrice.* — Sono felice per quello che mi aspetta. Siamo persone serie. Malgrado tutto quello che è stato detto, io e Bruno abbiamo deciso di percorrere un " tratto di strada " assieme. Non so che cosa voglia dire avere un marito. Non l'ho mai provato. Pare però che sia una cosa piuttosto sopportabile », *ha concluso con una « battuta » la Borboni.*

Bruno Vilar (il vero cognome è Villaraggia), ex operaio alla Bialetti di Gravellona, appare nervoso. Qualcosa non va come dovrebbe? « Sono stanco — *ha detto.* — Le prove, in teatro, sono faticose ».

L'attore ha tuttavia trovato il tempo per acquistare il dono di nozze. Paola Borboni ha ricevuto un gioiello sul quale è riprodotta una decorazione dell'epoca di Alessandro Magno. La promessa sposa ha contraccambiato con quattro monete: due in oro, due in argento, coniate dall'Unesco nel quadro delle iniziative per salvare Venezia.

Il futuro sposo giungerà a Gravellona, da Milano, nella notte tra domenica e lunedì. Gli invitati sono 300, ma molti non verranno. Raggiungeranno direttamente Casale Monferrato, dove Armando Bergamasco, noto gastronomo e presidente dell'Unione italiana ristoranti, preparerà il « baccanale delle Langhe », che si terrà nel castello-albergo di S. Giorgio.

Il pittore milanese Cazzamali accompagnerà la Borboni all'altare. Testimoni sono: per lei i direttori teatrali del Manzoni di Milano e Sistina di Roma, Correnti e Zambardini, in rappresentanza di Garinei e Giovannini, impegnati altrove per lavoro; per lui, il giornalista Dino Tedesco e Luigi Alberti, proprietario di una galleria d'arte ad Omegna.

Fabrizio Morea

Paola Borboni festeggiata dallo sposo e dai parenti

All'ex sindaco di Ceriana

Telefonata e furto

dal nostro inviato

Sanremo, 16 dicembre.

Con il sistema della falsa telefonata e simulando un grave incidente stradale, ladri senza scrupoli stamane hanno « svuotato » la casa dell'ex sindaco di Ceriana, Edmondo Asquasciati, 53 anni, via Fiumara 18. Il bottino è stato di circa 3 milioni.

Verso le 8 uno sconosciuto per telefono ha avvertito la moglie dell'Asquasciati, Maria, che il marito era uscito fuori strada con la sua auto e che era stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Sanremo.

All'ospedale di Sanremo, non risultava nessun ricoverato. Con il cuore in gola la signora Asquasciati interpellava tutti gli altri ospedali della provincia, i vari commissariati di P.S. ed i carabinieri. Del grave incidente stradale, però, nessuno sapeva niente. La donna ha raggiunto allora il mercato dei fiori di piazza Colombo e ha trovato il marito, ignaro di tutto, al suo solito posto di contrattazione ed in perfetta salute.

Verso le 9, quando è tornata a casa, la signora Asquasciati ha scoperto il significato di quella misteriosa e crudele telefonata: la porta della sua abitazione era stata forzata e l'appartamento messo a soqquadro.

r. b.

Alba: in fiamme magazzino di tessuti

Alba, 16 dicembre.

(g. f.) Un violento incendio è divampato stamane in un negozio di tessuti, merceria e maglieria, nella centralissima via Roma, di proprietà della commerciante Rosa Abaldo.

Sono accorsi i vigili del fuoco di Alba.

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* in materia finanziaria dovrete stabilire dei piani ben precisi senza concedere alcuna deroga. Qualche ostacolo da superare. Lunedì idee brillanti, ma troppo fantasiose perché possano dare risultati concreti. *Sentimenti:* divergenze d'opinioni turbano la pace familiare. Serate agitate. *Salute:* prudenza nei viaggi

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la Luna nel Segno induce alla prodigalità ed a spendere senza controllo, specie nei doni natalizi. Mettete un freno pensando al futuro. Lunedì avrete la possibilità di ottenere buoni guadagni sfruttando le risorse individuali. *Sentimenti:* cordiali relazioni di amicizia; alterne vicende in amore. *Salute:* depressioni psichiche.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* considerate, con diffidenza, certe offerte presentate come vantaggiose, ma che nascondono un inganno. Lunedì occorrerà più energia da parte vostra. Opponetevi a tutto ciò che ritenete contrario alla sfera d'interessi. *Sentimenti:* assolutamente da evitare le avventure. Piccole gioie in famiglia. *Salute:* lenti progressi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la troppa diligenza farà allontanare tutte le persone che al momento opportuno potranno darvi un valido aiuto. Lunedì non mancheranno le occasioni di successo se siete nel commercio o se esercitate una attività artistica. *Sentimenti:* grandi soddisfazioni dalla persona che vi ama. *Salute:* dedicatevi a uno sport.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* un'ottima idea vi porta a prendere una saggia decisione che avrà ripercussioni nel campo professionale ed economico. Lunedì incontrerete ostacoli di lavoro, ma alla fine riuscirete a superarli. *Sentimenti:* si rinforzano i legami di affetto se terrete lontana da voi la gelosia. *Salute:* controllate l'alimentazione.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* liberatevi, entro il mattino, delle preoccupazioni economiche con un rapido bilancio e contenete le spese secondo le evenienze. Lunedì valide possibilità di progredire nella carriera se starete attenti a ciò che si dice. *Sentimenti:* nuove conoscenze e fortuna in amore. *Salute:* una cura preventiva vi gioverà.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* sarete assillati da un problema di denaro, ma, prima di sera, scoprirete la soluzione senza ricorrere a prestiti. Lunedì vi concentrerete sulle questioni principali, trascurando i dettagli. *Sentimenti:* le relazioni affettive vi lasceranno indifferenti. Andrete in cerca di solitudine. *Salute:* la pace vi ridà benessere. Ottimismo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* divergenze di carattere economico con i parenti o i soci. Non impuntatevi; creereste delle situazioni insostenibili e per voi dannose. Lunedì i troppi acquisti potrebbero mettervi in difficoltà. *Sentimenti:* dimostrate il vostro affetto ad una persona che amate e che avete trascurato. *Salute:* seguite una dieta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* difendete i vostri interessi, ma con diplomazia e gentilezza, senza urtare la suscettibilità dei parenti, o degli amici. Lunedì la fortuna aiuta coloro che agiscono con lealtà e giustizia. Lavorate con serietà. *Sentimenti:* sta per nascere un nuovo amore. Se siete da sposare il momento è propizio. *Salute:* benessere generale.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il desiderio di primeggiare vi rende più combattivi. Non spendete oltre le vostre disponibilità. Lunedì una questione, che doveva rimanere segreta, rischia di complicare le cose. Risparmiate per le prossime feste. *Sentimenti:* non impegnate il cuore senza riflettere. *Salute:* in auto moderate la velocità. Non distraetevi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* tutto si svolge secondo i desideri fino alla sera: allora interverranno complicazioni di carattere finanziario. Lunedì sono previsti molti contatti sociali. Potrete anche aumentare notevolmente i guadagni. *Sentimenti:* l'amore diventerà più profondo, ma dovrete essere molto discreti. *Salute:* pericolo di incidenti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* ogni discussione su problemi economici sarà causa di contrasti. Cercate quindi di rinviarla al momento in cui gli altri inclinano alla serenità. Lunedì la vostra pazienza viene messa a dura prova. Lavorate con calma e convinzione. *Sentimenti:* dovrete adattarvi ai desideri della persona che vi sta a cuore. *Salute:* dolori articolari.

detto fra noi

QUESTI FIGLI INTELLIGENTI

★ Un ragazzo estroso (ma il tempo passa) ★ Il benedetto Walhalla

Lettera della signora Ermanna C., Torino:

« E' raro che i fratelli si assomiglino, ma i nostri tre figli sono tanto diversi fra loro, nel fisico come nel morale, da non sembrare nemmeno usciti dallo stesso grembo. Due però hanno in comune la serietà, il desiderio di farsi strada nella vita; presa una direzione la seguono, mentre il terzo, che ho sempre considerato il più intelligente ed estroso, si rivela terribilmente instabile. Oggi lo appassiona la chitarra, domani gli salta il ticchio di dipingere. Da un giorno all'altro, basta col foot-ball e si mette a collezionare francobolli. Se ieri il suo migliore amico era Tomaso, oggi Tomaso non vale più una cicca e il prediletto è Maurizio. Tanto per dirle. I posti di lavoro e anche il lavoro, li cambia ogni momento (non so neppure come riesca a trovarli, forse perché si presenta bene, è simpatico e sa parlare). Se gli faccio delle osservazioni — e gliene faccio, non dubiti — mi dice: "Tu vorresti vedermi ammuffire come i miei fratelli. Passare la vita alla stessa scrivania, tornare a casa per i pasti, fare e rifare le stesse cose e te sembra tanto divertente?". Ma passano anche gli anni. Ormai ne ha 26. Ma lui non considera nemmeno il tempo. Lei, il tempo lo butta. Signora: come fargli mettere la testa a partito? ».

Oddio. Meglio dirlo subito: io capisco gl'instabili. Se qualcosa (tendenza, vocazione, caso o come si vuole) non mi avesse spinta a fronda in un certo senso, non avrei rinunciato per un'unica direzione alle tante strade del mondo e sarei stata anch'io tra quelle che si chiamano ventarole, banderuole, eccetera, senza nulla di solido sotto i piedi. Com'è logico, d'altronde: viviamo o no su una palla che oltre a girare su se stessa gira intorno a un'altra palla e con questa duplice rotazione, influisce (non si può esser dubbiosi) sul comportamento di noi umani? Se la stessa terra si muove, perché esigere che questo povero e caduco bipede sia stabile? Un'altra cosa che capisco è quella di buttare il tempo. Siamo nell'era della fretta.

Chiunque, dovunque vada, ha fretta. Preme l'acceleratore per andare al cinema, lo preme, come avesse i diavoli alle calcagna, quando va a fare il ponte a Incisa Scapaccino. Mai il tempo è stato caro come ai nostri giorni. Il supremo lusso, la più acre delle soddisfazioni consistono nello sprecarlo. Il nostro e quello altrui (in effetti il progresso ha triplicato il numero degli scocciatori mettendo a loro disposizione nuovi mezzi d'assedio, per esempio il telefono). Vi sono uomini — numerosissimi anche — che il tempo lo sfruttano a secondi, attimi: qualcuno li ha chiamati cronofagi (forse Paul Morand).

La follia dell'esattezza li domina, la velocità li tonifica: il loro emblema è il cronometro, la loro specialità poter fare due o tre cose alla volta senza confondersi (vedeteli impugnare rapidamente, pigiando bottoni, i ricevitori dei vari telefoni allineati sulla loro scrivania direttoriale). Succede di sentirgli dire abitualmente: « Io programmo le mie giornate minuto per minuto ». Ma che bravi. Il loro tempo è computabile a milioni, miliardi. Come potrebbero sprecarlo? Invece io che non conto abbastanza da poter valutare le mie giornate, non dico a milioni, ma neanche a diecimila (da mille), né sono così ambiziosa da non poter rinviare di un attimo il mio cammino verso le alte mète, io posso rivoltarmi contro l'assillo della fretta. Bloccare i cronometri. Prender sotto gamba i cronofagi. E periodicamente mi concedo questo sperpero. Fingo, per una settimana o due, di credere che un telegramma non sia così urgente come vuole averne l'aria (e quattro volte su cinque davvero è così). Che un appuntamento preso per domani sia rinviabile, con blande scuse, a posdomani. Che l'incontro con un personaggio influente (« Ha le mani molto lunghe e se tu per caso avessi bisogno di... ») si possa eludere senza spiegazioni. Questi anacronismi hanno generalmente increscioso conseguenze di carattere finanziario. Ma questo tempo raccolto allo stato puro è senza prezzo (d'altronde, la nostra moneta è così svalutata).

Temo che certe divagazioni non soddisfino la lettrice Ermanna e quelle che, come lei, desiderano giustamente di avere figli stabili, con la pensione sicura. Ma bisogna bene che in quest'epoca convulsa qualcuno riaffermi il valore della distensione, della fantasia, dell'avventura. E chi potrebbe farlo se non una come me? Penso inoltre che i giovanotti instabili non siano poi tanto da compiangere; sprovvisti di vocazione quanto di ambizione possono ritagliarsi, nell'indipendenza, la vita che più gli garba: possono anche, prima o poi, diventar banderuole a successo: esistono occupazioni che non richiedono stabilità, ma movimento perpetuo.

Lettera di « Seconda B », Torino:

« Avendo visto che lei risponde anche a ragazzi, allora la prego di spiegare a me cosa sarebbe il valalla, ne ho già sentito parlare più volte ».

Walhalla: luogo molto frequentato dai nibelungi, malgrado la presenza di donnone con capelli di stoppa ed enormi petti colmi di musica wagneriana.

● *B.V., Novara:* Nessuno capisce con precisione che cosa sarà l'Iva. I negozianti hanno solo capito che riusciranno a imbrogliar meno il fisco e, correndo ai ripari, annunciano sin da ora un aumento di prezzi causato dall'Iva. ● *Beatrice Naretto (via Canelli 121), Torino:* Scrivi ancora poesie? Mandamene in visione. ● *Dott. S.B., Genova:* Indici statistici sul consumo della pillola nel mondo informano che l'Italia è al penultimo posto (l'ultima è la Spagna), con 0,7. Al primo posto l'Australia con 19, al secondo gli Stati Uniti con 15. ● *Beatrice Nori, Torino:* A Natale ogni viaggio vale. Un depliant offre a modicissimo prezzo « Sei giorni in Palestina »: tra le escursioni figura una straordinaria « visita in pullman dell'Orto di Getsemani con giuda ». Potenza del refuso.

Clara Grifoni

I superdivi interpretano motivi "lagnosi,,

Canzonissima oggi scoppia in lacrime

Predica di fine anno di Gianni Morandi e un romanzo-fiume di Caterina Caselli - In gara Nicola Di Bari, Peppino di Capri, Iva Zanicchi e Marcella

Stasera a Canzonissima, secondo scontro tra superdivi. Nessuna emozione in vista, ordine d'arrivo più o meno scontato. Nessun dubbio a proposito di Nicola Di Bari e Gianni Morandi che se la vedono con Peppino di Capri: non ha patemi d'animo Iva Zanicchi contro Caterina Caselli, forse l'unica a dover temere l'eccezionale popolarità di Marcella tra i giovani. Le canzoni che canteranno contano pochino.

E' dimostrato dai risultati che apprenderemo stasera sulla tormentata *manche* della scorsa settimana. Sembra infatti che torme di « fans » (masochisti?) — a spese del più che dignitoso motivo interpretato da Gigliola Cinquetti — abbiano rimesso in gara Orietta Berti, che pure cantava un riassunto della canzone dell'anno scorso, che era una sintesi di quella dell'anno prima, che era un saggio su quelle tra il '65 e il 1970.

Sono tranquilli solo Massimo Ranieri, di cui è piaciuta molto l'interpretazione melodrammatica, e Rosanna Fratello che aveva poi l'unica canzone «nuova» del mazzo. Mentre Mino Reitano dal collo (ingessato) strappalacrime. Lo fa a spese del divo nascente Gianni Nazzaro, che vede così punita oltre misura la sua prima canzone da osteria, non meno disonorevole della lagna del rivale.

Canzonissima non è il festival di Sanremo, così contano le cartoline-voto, non la qualità delle canzoni. I pettegoli dicono che l'unica vera votazione, quella fatta spontaneamente da persone che non sono cantanti, parenti dei medesimi, dirigenti e impiegati di case discografiche, è quella del lunedì. Ovviamente per caso, Orietta Berti e Mino Reitano a quella prima stornata di cartoline, erano ultimi. E si deve quindi al livore dei concorrenti battuti, la voce secondo cui i due, a metà settimana, hanno raggiunto un accordo sul come compilare alcune decine di migliaia di cartoline, ovvero *«tu mi metti il nome a me, io ti metto il nome a te».*

Visto che i «masochisti della canzone» prosperano ovunque — al punto da comprarsi il disco e portare al secondo posto della Hit Parade l'ignobile minestrone da avanspettacolo che è quel *« Vieni via con me »*, meglio noto come l'imperativo alcolico della Goggi *« Tarapapunzi, è »* — azzardare previsioni sulla bontà del prodotto che sarà servito stasera, è problematico. Nessuno dei divi comunque si veste alla moda, apprezza i film di Polanski, va al ristorante cinese, rinuncia a spedire gli auguri di Natale. Gli autori sono stati invitati a cucire giochi classiche, al cinema solo *«Il dottor Zivago»*, e amatriciana a tavola, buoni e ipocriti propositi per l'anno prossimo.

Gianni Morandi è l'uomo dei messaggi, il Giovanni Baez di Romagna? Ed ecco a voi la predica di fine anno, *« Il mondo cambierà »*, scritta nella convinzione che, detta da lui, anche la filastrocca *« crapa-pelata ha fatto i tortelli, non gliene ha dato ai suoi fratelli »*, si trasformi nel fatale grido *«Morte ai tiranni»*. Dunque: amico, c'è disperazione per il mondo, piangiamo tutti, ci fa paura questo mondo.

A ciascuno il suo; Nicola Di Bari è il ragazzo semplice, alla buona, che non riuscirà mai a darsi delle arie? *Et voilà*, canta « Paese ». Che è proprio il paesello tipico delle canzonette, ovvero indimenticabile e come il primo amore; un paesello che come una maledizione lo perseguita fino al Waldorf Astoria di New York perché *« quello che mi manca resti sempre e solo tu »*. Una storia come questa, ce l'avevano già cantata Feliciano prima, i Ricchi e i Poveri dopo, e cento altri ancora: ma riprendiamola come quella certa minestrina della mamma che: *« con tutti i pasticci che mangi in giro, ti fa proprio bene »*.

Peppino Di Capri, è ovvio, vuol dire storia d'amore. E *« Magari... »*, è ovvio, è triste. Addirittura un'autodafè: *« hai ragione tu, la mia tristezza non ti basta più »*. Con tutti i masochisti che ci sono in giro, c'è caso che la prendano come un affronto personale.

Caterina Caselli, com'è usa fare da quando è diventata « importante », canta un romanzo-fiume: *« E' domenica mattina »*. Sull'onda di questa minima considerazione, salta fuori che ha sognato di lui, poi si sente sola, scopre che ha ferito e guarito e poi viene al nocciolo: lui nel sonno parla di un'altra; nuovo sacrificio, ma non è mica una leggerona, e così resta a fare compagnia a questo lui che, si intuisce, mentalmente è in un'altro posto. Neppure Gilla Dorfles in un saggio su Carolina Invernizio sarebbe riuscito a dire tanto.

Marcella resta nel vago del suo stile, destinato a scomparire quando nascerà un'altra cadùca Marcella. Canta *« Un sorriso e poi perdonami »* che riprende il concetto della Caselli, ma lo traduce in uno stile più alla mano: *« una carezza per illudermi e un pugno nel mio cuore »*.

E visto che va di moda il lamento, poteva sottrarsi Iva Zanicchi? Eccola in *«Mi ha stregato il tuo viso »*, patetica e lamentevole come solo lei sa uscire dal fondo del suo pozzo di voce. Quando le sue canzoni si leggono, viene difficile immaginarsi un donnone grande e grosso come lei, invocare: *« Aspettami, aspettami, aspettami... »*.

Ieri, aprendo casualmente la radio, si è sentito ancora per caso il titolo di una nuova canzone americana: *« Hei Geronimo, com'è che adesso vai in giro con il Cadillac? »*. Probabilmente era fantascienza.

Emio Donaggio

La Goggi va forte

Loretta Goggi nella classifica della « Hit Parade » va forte. La sua canzone-sigla « Tarapapunzi-è » è in vetta alla classifica e avrebbe già fruttato parecchi milioni

Stasera nel "teleshow,,

Noschese imiterà i "leader,, italiani

ROMA, 16 dicembre.

(u. b.) Sei cantanti e sei uomini politici (imitati da Alighiero Noschese) sono i protagonisti della « Canzonissima » di stasera. Se i primi lottano per andare in finale, i secondi attendono dalla trasmissione di stasera l'investitura al titolo di «personaggio» del nostro tempo. Un titolo che in fondo nessuno rifiuta poiché significa popolarità e successo. Si dice infatti che in passato la satira politica in televisione sia stata posta in « quarantena », non per il contenuto dei testi, ma per l'impossibilità di accontentare tutti i capi-corrente che reclamavano di essere imitati da Noschese. I politici che vedremo questa sera sono il comunista Berlinguer, il democristiano Forlani, il socialista Nenni, il repubblicano Ugo La Malfa, il liberale Malagodi e il socialdemocratico Preti.

Se lo scrutinio delle ultime migliaia di cartoline non sovvertirà la graduatoria provvisoria Massimo Ranieri, Mino Reitano, Rosanna Fratello e Orietta Berti sono i primi finalisti della Canzonissima '72. L'ultima selezione ha sacrificato sul «fuoco» delle cartoline Gianni Nazzaro e Gigliola Cinquetti: entrambi giustificano l'eliminazione con la scelta sbagliata della canzone nuova che hanno presentato in semifinale.

Stasera si dovranno designare altri quattro finalisti, scelti tra i sei concorrenti di turno che sono: Gianni Morandi, che ha compiuto 27 anni, Nicola Di Bari, Peppino di Capri, Iva Zanicchi, Caterina Caselli e Marcella.

sette sere davanti alla tv

GASSMAN NEI GUAI

L'ultima esibizione di Gassman a CANZONISSIMA, quella di sabato scorso, s'è lasciata uno strascico di molte perplessità.

E' piaciuto il mattatore? Sì e no. Ha avuto indubbiamente dei lampi di classe, si è disimpegnato con la solita autorevolezza, ma non ha convinto sino in fondo, tutt'altro.

Per cominciare, l'insieme dello sketch era di serie B. L'idea della conferenza-stampa non era male, ma poi? Pessimo il copione, stiracchiato, con battutine da avanspettacolo. Ecco il primo grosso guaio in cui finisce fatalmente con l'inciampare un attore che voglia fare « passerella » in Tv e comunicare direttamente a venticinque milioni di persone: la censura.

Sappiamo bene che non esiste alla Rai un ufficio con sopra il cartello « Reparto censura »; ma sappiamo altrettanto bene che la censura si pratica sempre e abbondantemente, e che si operano tagli e si impongono, magari con i guanti, divieti di « opportunità ». Una finta conferenza-stampa di Gassman? Magnifico! Un pretesto ottimo per dire piccole insolenze, tirare frecciate, pizzicare questo e quello, suscitare un po' di scandalo... Invece niente! Prudenza! Interprete è Gassman? Non importa, prudenza lo stesso! Ma Gassman è Gassman, un grande attore... E be'? Masnada anche a lui! Accetta di comparire in Tv? Si impegna a lavorare per la Tv? Acconsente a partecipare a « Canzonissima »? Si sottometta alle leggi della Tv, come tutti gli altri!

In effetti è avvenuto proprio così. Si accetta e ci si adatta. La Tv è familiare, entra in ogni casa, il pubblico richiede cose semplici, convenzionali, non aggressive, il testo politico, uh, per carità, no, tocchiamolo assolutamente, il sesso nemmeno, l'esercito, la chiesa, la polizia, le istituzioni sono tabù, e piano, per favore, piano con la critica di costume, non bisogna offendere nessuno... Vecchio, eterno discorso. Pure Gassman si è adattato. L'abbiamo sentito prendere in giro Mike Bongiorno, e questo è veramente il segno della resa.

La Tv, specie nel campo della rivista, soffoca, sopisce, appiattisce, svira chiunque. Rendiamocene conto, ripetiamolo, imprimiamocelo nella testa: oggi come oggi, 1972 (quasi 1973) la satira è proibita dalla Tv italiana. In un'epoca che offre mille spunti per un humour consistente e mordente, la comicità del video è paragonabile a quella delle vignette (ultra-castigate) di cinquant'anni fa: una comicità polverosa e innocua, basata sui luoghi comuni, che seguita a scagliare i suoi strali tremendi su Corrado e su Orietta Berti.

Cosa succede allora? Che un Gassman, non potendo appoggiarsi al copione, fida tutto sulle sue risorse personali. Risorse più che notevoli, tecnica eccellente, estro ammirevole... Ma qui viene fuori il secondo grosso guaio. La Tv logora. Altro che il logorio della vita moderna. La Tv tende a bruciare senza pietà e senza riguardi. Inevitabilmente Gassman, in questo ambiente chiassoso e pacchiano, ha pensato di sfruttare il personaggio del mattatore. Ma una volta va in modo splendido, la seconda volta va bene, la terza meno bene, la quarta denuncia il fiato corto, la quinta è lo sketch che è sballato... Non c'è niente da fare: per quanto bravi, per quanto grandi, ci si ripete, non si può tirare avanti per mesi sempre a ritmo elevato: ci si ripete, e si perdono i colpi.

Come per Noschese lo scorso anno, così per Gassman «Canzonissima» non rappresenterà forse un'esperienza da non ripetere?

Ugo Buzzolan

donne confidenziale

L'architetto consiglia i regali per Natale

oggi festeggiamo

S. Albina vergine e martire. S. Ado vescovo. S. Umberto. S. Concordio. S. Adone vescovo.

OGGI sabato 16 dicembre: il Sole è sorto alle [illegible] e tramonta alle [illegible].

Le trovate del "designer,,

La tradizione natalizia impone per ognuno un regalo; ai giovani sposi che abitano in un appartamento moderno, alla persona di riguardo, all'amico che ama le idee originali, si potrà offrire un raffinato oggetto d'arredamento in materiali attuali ed eleganti come il perspex, l'acciaio e il cristallo, la ceramica, il marmo e di prezzo non eccessivamente alto. Questi pezzi sono generalmente reperibili nei migliori negozi di arredamento.

Da « Gavina », in via Cavour, troviamo i multipli di Bruno Munari, vere e proprie sculture in plexiglass il cui prezzo si aggira intorno alle 30 mila lire; gli interessanti oggetti di Pia Manzù, come la valigetta da lavoro, il portamatite e l'orologio da scrittoio, realizzati tutti in plastica ad iniezione, con prezzi moderati che vanno da 1500 a 12.000 lire.

Originali sono i sassi di Gilardi in poliuretano espanso, leggerissimi, che possono fungere da elemento decorativo o da pouff: la serie completa costa 47.000 lire. Molto raffinate le creazioni di Danese e della Team International, portaombrelli, posacenere, vassoi, porta-abiti, a prezzi variabili tra le 4000 e le 60.000 lire.

Sandra e Vera Gay, sempre per Gavina, hanno importato dall'Afganistan affascinanti sedie e arazzi che ben si adattano, data la loro originalità, ad essere inseriti in un arredamento moderno (prezzi dalle 70 alle 100 mila lire).

Da « IMM » in via Roma, troviamo le sofisticate creazioni in pelle per scrivania di Nazareno Gabrielli che costano dalle 6000 alle 50 mila.

Nella produzione di Cini e Nils possiamo scegliere eleganti servizi da bar e da scrivania in acciaio; in quella di Bacci invece portacenere in marmo e fioriere in silverplaid.

Belle e preziose le statuette multiple, smontabili, contenenti una pietra dura, realizzate in serie limitata dallo scultore spagnolo Barrocal (in vendita a lire 50 mila). Ancora da « IMM » sono esposti i portacenere in ceramica della ditta Righi, raffiguranti le lettere dell'alfabeto.

Da « Gurlino » in via Carlo Alberto, si trovano le ceramiche di Franco Pozzi, disegnate da Cordia e Joe Colombo, gli animali scomponibili in perspex di Gurrini, i servizi in cristallo di Arnolfo di Cambio, i vassoi in acciaio di Sambonet.

Arch. Roberto Lera

La poltrona burattino per il soggiorno

Domani a pranzo

SPINACI SAPORITI — Verdura di stagione neppure troppo cara, ha notevoli proprietà nutritive per i sali che contiene. Se si ha fretta si possono acquistare gli spinaci surgelati che, già pronti per essere cucinati, fanno risparmiare il molto tempo che generalmente occorre per pulirli e lavarli. Fateli bollire con sale e con l'acqua rimasta dall'ultimo risciacquo, se freschi; dopo averli strizzati passateli in tegame con olio e burro.

Ungete di burro una bassa teglia che vada in forno, meglio se è di vetro o porcellana resistente alle temperature in modo che possa essere portata direttamente in tavola; condite gli spinaci già cotti con mezzo etto di gorgonzola dolce, [illegible] una tazza di panna liquida e ponetelli nel recipiente che deve essere basso; cospargeteli leggermente e spargete fiocchetti di burro e un generoso strato di parmigiano grattugiato. Infornate a media temperatura per meno di mezz'ora; appena sulla superficie si sarà formata una leggera crosta, servite. Ricetta adatta ad essere consumata come piatto a sé stante e non come contorno per il caratteristico accentuato sapore.

Adele

cronaca cittadina

Da lunedì i primi provvedimenti per il traffico in centro

Chiuse via Arsenale e via XX Settembre

Non si parcheggerà in piazza San Carlo - Una nuova linea dell'Azienda tranviaria, con biglietto cumulativo "posteggio-autobus"

Da lunedì il traffico nel centro subirà un'autentica rivoluzione: vie vietate, piazze riservate, una nuova linea di autobus, vecchi parcheggi aboliti, nuovi posteggi aperti ai margini di tutta la zona.

La giornata di domani dovrebbe dimostrare l'urgenza o no di questi provvedimenti. I divieti non saranno ancora in vigore, i negozi aperti, migliaia di torinesi si riverseranno nel centro storico. Dice l'assessore alla Viabilità, Silvano Alessio: «Sarà solo una controprova. Chi ha visto che cosa è successo durante i tre giorni di festa della settimana scorsa non dovrebbe avere più dubbi».

Quali reazioni hanno provocato queste novità tra i cittadini? I commercianti del centro si sono subito rivoltati, qualcuno arriva addirittura «a un ripensamento come è avvenuto a Milano». Per gli altri le perplessità maggiori riguardano l'abolizione del parcheggio di piazza S. Carlo. Dicono: «Chiudete due vie al traffico, e va bene. In altro è vietato parcheggiare per sveltire la circolazione, e non siamo contrari. Ma se non si può più fermare la macchina in piazza San Carlo, come faremo?».

Rispondono dal Comune: «Con il provvedimento il traffico privato è spinto a concentrarsi in via Roma. Che cosa accadrebbe se rimanesse aperto il posteggio in piazza S. Carlo? Le auto in cerca di un posto e quelle che fanno le manovre per entrare o uscire avrebbero provocato la paralisi. Per questi motivi è stato anche esteso ai giorni festivi il divieto di sosta in via Roma».

Si fa notare che contemporaneamente il Comune ha istituito due nuovi parcheggi custoditi sull'area dell'ex Politecnico e dietro il Palazzo reale. Un altro, solo festivo, è previsto in corso Matteotti, mentre circa 700 auto potranno trovare posto in corso Stati Uniti. Non solo: l'Atm mette in funzione quindici minibus (uno ogni 4 minuti) che collegheranno tutti questi posteggi.

Che cosa deve sapere chi andrà nel centro

LINEA SPECIALE — Tra le 8 e le 20 quindici piccoli autobus della «LS» circoleranno dal capolinea di corso Stati Uniti per i corsi Duca degli Abruzzi, Vinzaglio e Matteotti, le vie XX Settembre, Arcivescovado, Cavour, Accademia Albertina, dei Mille, Andrea Doria e Gramsci, i corsi Matteotti, Re Umberto e Stati Uniti. Un biglietto cumulativo consentirà la corsa in autobus e il parcheggio per un'ora e mezzo in via Giolitti, tariffa 100 lire.

LINEA «70» — Anche con questa il collegamento parcheggio-centro sarà continuo, grazie all'aumento del numero dei minibus che consentirà passaggi con frequenza di 4 minuti.

LINEE DEVIATE — Da lunedì le linee «57» e «57» sbarrato non percorreranno più via Pietro Micca, piazza Solferino e via S. Teresa. L'autobus devierà da via XX Settembre per via Bertola, via Arsenale e corso Matteotti, con capolinea tra via XX Settembre e via Volta. Al ritorno, percorrerà normalmente tutta via XX Settembre.

Deviazione anche del «72» da corso Regina Margherita (rondò della Forca) per corso Valdocco, via Giulio e Siccardi, piazza Arbarello, corso Siccardi, le vie Cernaia, S. Teresa e Arsenale, fino all'attuale capolinea in via San Quintino. Ritorno: vie XX Settembre, Bertola, Pietro Micca e Cernaia, corso Siccardi, via Consolata e corso Regina Margherita. Abbandonerà piazza della Repubblica e via XX Settembre.

Il tram «19» modificherà così il suo percorso: da corso Regina Margherita angolo via Consolata proseguirà per piazza della Repubblica, le vie XX Settembre, Bertola e Arsenale. Ritorno: da corso Re Umberto per corso Stati Uniti, le vie Sacchi e XX Settembre, corso Regina Margherita. Abbandonerà via Consolata, corso Siccardi, via Cernaia, piazza Solferino, i corsi Re Umberto e Matteotti.

STRADE VIETATE ALLE AUTO — Le vie XX Settembre, S. Tommaso e Arsenale: verranno riservate in esclusiva al mezzo pubblico, cioè tram, autobus e taxi dalle 6 alle 22. Conseguenti divieti di transito ai mezzi privati in via Lascaris (da via Bertola a via Arsenale) e in corso Matteotti (da via Volta a via XX Settembre).

DIVIETO DI SOSTA in piazza San Carlo dalle 8 alle 20 (è consentita la fermata per carico e scarico merci); divieto di sosta permanente in via S. Francesco d'Assisi e in via Sigony (lato ovest); estensione del divieto di sosta in via Roma nei giorni festivi oltreché in quelli feriali.

PISTE RISERVATE al mezzo pubblico in tratti delle vie Arcivescovado-Cavour, dei Mille-Doria, Bertola e S. Teresa.

DIVIETO DI SVOLTA A SINISTRA da via Pietro Micca in via dei Mercanti, da via Cernaia in via Confienza, da corso Regina a via della Consolata.

SENSO UNICO in via della Consolata, in direzione di corso Regina Margherita.

i lettori ci scrivono

Un tram che si chiama desiderio

«Siamo persone anziane. Vorremmo il vostro aiuto contro la proposta fatta dalla Giunta per la soppressione del tram n. "16". Non sappiamo quale intralcio procuri al traffico cittadino. Snodandosi esclusivamente su corsi non centrali, esso collega quasi tutti i rioni della città, passa nelle vicinanze di molte scuole ed istituti, e in quasi tutte le ore del giorno vi sono sempre viaggiatori.

«Nel nostro caso ci permette, nella bella stagione, di andare a passeggiare nel nostro bel Valentino a respirare aria migliore di quella delle strade della città e a godere la vista di un po' di verde e della collina. Lo sostituiranno con degli autobus, ma capirete che noi anziani abbiamo poca dimestichezza con tali mezzi, sia per il salire gradini così alti sia per gli scossoni che sovente ci fanno cadere. Vi preghiamo di far sentire la vostra voce in difesa del tram n. "16", per noi molto prezioso anche nel ricordo del vecchio "Viali"... Speriamo nel vostro aiuto e vecchi torinesi che fin d'ora vi ringraziano per quanto vi sarà possibile di fare».

Un gruppo di anziani della Crocetta

Un negozio nell'isola

«Come commerciante che esercita attività al minuto ed ingrosso in una via racchiusa nella prossima area pedonale sono rimasto colpito dall'orario concesso per il carico e scarico delle merci. Desidererei avere delucidazioni da qualche competente su come è possibile conciliare tale orario con le disposizioni delle leggi sul lavoro.

«Specifico che il decreto regionale n. 48/72 del 30-3-72 obbliga alla chiusura dei negozi dalle 12 alle 15 ed alla sera l'orario non può protrarsi oltre le ore 19,30. In v. Garibaldi tale permesso è accordato dalle 8,30 alle 11,30, dalle [illegible] alle 15 e dalle 20 alle ore 7. In attesa porgo distinti saluti». [illegible] Perruquat

"E adesso come farò a lavorare?„

Il problema dei piccoli rappresentanti che visitano i negozi con il furgoncino

Pietro Gibertini, funzionario di vendita di una grossa ditta produttrice di caramelle. E' venuto ieri al giornale col suo furgoncino carico di dolciumi, le grosse scritte pubblicitarie e colori sulle fiancate. «Come cittadino non ho proprio nulla contro le isole pedonali — ci ha detto — mi rendo conto che il centro è diventato una camera a gas, una trappola dove resta imprigionato e soffocato chi cerchi di avventurarsi a piedi. Come lavoratore, però, sono più che perplesso. Forse dovrò trovarmi un altro modo per sbarcare il lunario».

Gibertini è uno delle circa duemila persone che in città vivono con la «tentata vendita». Gente, cioè, che va in giro per i negozi a cercare di piazzare subito la sua merce: di solito si tratta di piccoli articoli, del cosiddetto «materiale da banco». Tutte quelle cose, dolci per lo più, che troviamo sul bancone del tabaccaio, del panettiere, del salumaio, spesso della farmacia. «Un sistema di vendita particolare dove il pagamento è a pronta cassa e la consegna immediata. Per questo non possiamo separarci dal nostro furgoncino. Nelle strade chiuse al traffico abbiamo molti clienti, spesso tra i migliori della città. Come faremo ora? Gireremo per le strade spingendo un carrellino da supermercato?».

Gibertini e i colleghi si sono rivolti alla Ripartizione polizia del Comune. «Ci è stato detto di fare una domanda, corredata dall'elenco dei clienti che dovremmo visitare. Loro ci forniranno, forse, degli "itinerari di avvicinamento", dei contrassegni, la dislocazione dei cortili dove potremo parcheggiare. Sembra di sentire i piani dello stato maggiore di un esercito».

Quello dei rappresentanti è solo un esempio dei problemi creati dal nuovo piano per la viabilità. Una società che si è organizzata sulla base dell'automobile entra in crisi quando deve farne a meno del motore. Anche se per poche centinaia di metri.

Dal 27 la «micro-isola»

Quelli in vigore lunedì sono i primi provvedimenti d'un più vasto piano per la viabilità, da realizzarsi a gradi nel 1973.

Dal 27 dicembre verranno chiuse al traffico via Barbaroux, via dei Mercanti e via S. Tommaso nella zona compresa tra via Palazzo di Città, piazza Castello, via Pietro Micca, via San Francesco d'Assisi.

E' la prima «micro-isola pedonale» di Torino destinata in po tempo ad allargarsi fino in piazza Arbarello. Nella zona sarà proibito il passaggio a qualunque mezzo, pubblico e privato. Per i commercianti sono state fissate ore destinate al carico e scarico delle merci.

Guerra agli «abusivi» sull'area di via Giolitti

Chi dovrà far rispettare dagli automobilisti le nuove disposizioni per il traffico nel centro? I vigili, naturalmente. Da tre settimane centocinquanta uomini sono stati dislocati in due turni agli angoli di tutte le vie del centro per cercare di snellire una circolazione diventata ormai impossibile. Adesso lo sforzo sarà moltiplicato. Riusciranno a fronteggiarlo?

C'è un particolare curioso. Il comandante dei vigili dovrà tenerne quattro in continuazione nel nuovo parcheggio di via Giolitti. E' successo che tutti i posteggiatori abusivi di piazza San Carlo, rimasti senza lavoro, da ieri stanno combattendo un'accanita guerra per «spartirsi» le zone del nuovo posteggio. Ma questa volta l'assessore Migliano e il comandante Galletta sono decisi: nessun «abusivo».

L'APERTURA DEI NEGOZI PER NATALE

Commessi in assemblea domani lavoreranno? I sindacati sono contrari

L'agitazione interessa soprattutto i grandi magazzini

Manca poco più di una settimana a Natale. E' il momento dei grandi acquisti. Domani i negozi saranno aperti, in attesa del tradizionale «assalto». Solo nel settore alimentare sarà osservato il riposo settimanale. Ma i commessi saranno dietro al banco, al loro posto di lavoro? La Regione ha autorizzato la tradizionale apertura natalizia nelle domeniche 17 e 24. I sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil si sono però dichiarati contrari in quanto si tratta di un provvedimento «che deroga alla legge delle 44 ore settimanali». In segno di protesta hanno dichiarato uno sciopero di tutti i dipendenti del commercio per domani.

«*Ci opponiamo in particolare all'apertura di domani* — dicono i sindacati — *e invitiamo i commessi ad astenersi compatti dal lavoro. Per quanto riguarda la vigilia di Natale, non abbiamo ancora preso posizione. Giovedì la questione sarà discussa nel corso di un incontro alla Regione*». In giornata si terranno numerose assemblee di dipendenti. E' però poco probabile che si arrivi ad un accordo.

La manifestazione, in ogni caso, interesserà solo marginalmente i negozi a conduzione familiare, dove o non ci sono dipendenti, oppure i particolari rapporti tra titolare e lavoratori rendono problematico un discorso di natura sindacale. Più grave potrà essere la situazione nei grandi magazzini o nei negozi di una certa dimensione. L'ultimo sciopero di lunedì scorso ha registrato in questo settore una notevole adesione. Le vendite potrebbero essere seriamente compromesse.

«*E' prevedibile che nei piccoli negozi il disagio sarà trascurabile* — dice il presidente dell'Associazione commercianti, dottor Bottinelli — *i commessi, che si presenteranno al lavoro, avranno diritto al compenso straordinario festivo e al riposo compensativo. In ogni caso non si può parlare di sciopero. Negozi e magazzini saranno comunque aperti. Il lavoratore, naturalmente, potrà rifiutarsi di prestare la sua opera nelle due giornate festive*».

La polemica assume toni vivaci soprattutto per quanto riguarda l'apertura di domani. «*Per la vigilia di Natale la posizione dei sindacati sembra meno rigida* — precisa Bottinelli — *ed è comprensibile. La maggior parte dei compratori non aspetterà l'ultimo giorno per fare gli acquisti. Quasi tutti preferiranno scegliere i doni tradizionali con una settimana di anticipo, con più tranquillità e al riparo dalle sorprese dell'ultima ora*».

L'Associazione commercianti ha intanto stilato un calendario di chiusure infrasettimanali che i negozi dovranno osservare nel periodo pre-natalizio.

Oggi, chiusura pomeridiana dei negozi di beni strumentali.

Lunedì 18, chiusura al mattino dei negozi del settore tessile, abbigliamento, arredamento e merci varie.

Mercoledì 20, chiusura pomeridiana dei negozi del settore alimentazione.

Giovedì 21, chiusura pomeridiana delle macellerie e fiorai.

Sabato 23, chiusura pomeridiana dei negozi di beni strumentali.

Domenica 24, vigilia di Natale, apertura per l'intera giornata di tutti i negozi (anche i fiorai), con protrazione dell'orario sino alle 20,30.

Sciopero all'esattoria proroga per le tasse?

I sindacati Fib-Cisl e Fic-Uil hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato in tutte le esattorie della Cassa di Risparmio. L'agitazione avrà inizio lunedì. I lavoratori chiedono: garanzie per il posto di lavoro in vista della riforma tributaria, perificazione previdenziale con gli altri dipendenti dell'Istituto, riorganizzazione del servizio.

La notizia ha destato una comprensibile apprensione tra i cittadini che devono ancora pagare la rata delle imposte dirette. Il termine ultimo scade infatti lunedì 18 ed è difficile che tutti i versamenti vengano effettuati in tempo. A questo proposito l'Intendenza di Finanza comunica che è atteso da Roma un dispaccio telegrafico ministeriale che «prorogherà adeguatamente la data di scadenza della rata di pagamento» qualora lo sciopero non venga revocato.

BANCARI: continua l'agitazione. Fabi, Fidac, Sincra e Uib comunicano che lunedì faranno sciopero per l'intera giornata i lavoratori del San Paolo (sede e agenzie di Torino) e delle banche Cerlana, Comunicazioni, Brignone. Astensioni articolate alla Commerciale. Altre fermate sono state indette dalla Fib-Cisl e dalla Falcri: sede centrale Cassa di Risparmio (lunedì, martedì e mercoledì tutto il giorno); dipendenze di città (lunedì tutto il giorno); dipendenze di provincia (martedì e mercoledì tutto il giorno). Martedì e mercoledì pomeriggio in sciopero l'Anonima di credito. Martedì (tutto il giorno): Cerlana, Finanziaria piemontese e Unione finanziamenti industriali.

Treni sostituiti da oggi con autobus sulla linea di Aosta

Le Ferrovie dello Stato hanno deciso per esigenze eccezionali di sostituire con autobus alcuni treni della linea di Aosta.

Da oggi: treno AT118, Torino p. 21,34-Aosta a. 23,58 (sarà sostituito con 4 autobus, dei quali il primo percorrerà l'autostrada Torino-Aosta, il secondo la strada statale Torino-Chivasso-Ivrea da dove proseguirà sull'autostrada fino ad Aosta, il terzo e il quarto percorreranno la strada statale Torino-Chivasso-Ivrea-Aosta).

Da domani: treno AT110, Aosta p. 10,48-Torino a. 14,58 (sarà sostituito con 4 autobus i quali effettueranno in senso inverso lo stesso percorso dei mezzi sostitutivi del treno AT119). Treno AT014, Pré-St-Didier p. 6,30-Aosta a. 7,24 (sarà sostituito con 2 autobus).

echi di cronaca

Nella notte in via Almese

Sfondano la porta puntano le pistole rapiscono un giovane

A mezzogiorno il giovane sarebbe stato rivisto - Ma la polizia non lo trova

Un uomo è stato sequestrato da due giovani armati di rivoltella che sono entrati in casa sua dopo aver sfondato la porta. Il drammatico episodio sarebbe accaduto stanotte verso le 4 in via Almese 8. Al piano terreno, in due squallide camere un tempo adibite a negozio, abitano Savino Losito, 28 anni e Angela Lamorte, ventiquattrenne. Con loro da qualche tempo vive un compaesano, Fedele Colucci, 24 anni.

Ieri sera il Losito e la donna rincasavano verso mezzanotte. Erano fermi in via Chiesa della Salute. «*Aspettavamo il tram* — racconteranno più tardi alla polizia — *e siamo stati avvicinati da due giovani che viaggiavano su un'auto. Si sono fermati, ci hanno chiesto se volevamo un passaggio. Non abbiamo accettato anche perché la proposta ci è sembrata piuttosto strana e quei due avevano un'aria poco rassicurante. Mi è parso di riconoscere uno solo dei due, un certo Salvatore. Abbiamo preferito rincasare a piedi*».

A casa, Fedele Colucci li aspettava. «*Siamo andati a dormire, senza neppure raccontare l'episodio accaduto in strada*».

Quattro ore più tardi, improvvisamente, alcuni colpi alla porta. «*Era notte piena* — racconta ora Savino Losito — *e non abbiamo aperto: avevamo paura*». Poco dopo la porta è caduta, sfondata a spallate. Due giovani con rivoltella hanno fatto irruzione nella stanza.

«*Erano Salvatore e l'altro giovane. Si sono avvicinati a Fedele, lo hanno costretto a seguirli. Lui ha obbedito. E' andato via a testa bassa. Temiamo gli sia successo qualcosa di molto grave*».

La drammatica denuncia è stata presentata all'ufficio di notturna della polizia.

Nell'alloggio di via Almese 8 è stata trovata la porta sfondata, la camera in disordine. Di Fedele Colucci, nessuna traccia. Pare però che il giovane sia stato visto stamane, mentre il Losito e la donna erano assenti e le «volanti» della polizia se n'erano già andate.

Bimba di 20 mesi morta per ustioni

Una bambina di venti mesi è morta stanotte al Centro traumatologico. La mattina di martedì era caduta in una bacinella colma d'acqua bollente e aveva riportato ustioni gravissime in tutto il corpo. E' spirata poco dopo le 22. Si chiamava Marzia Licata, abitava al 118 di via Michele Coppino con la madre Grazia Natale, 32 anni, e il padre Giuseppe.

Martedì mattina Grazia Natale è entrata in bagno per chiudere una finestra che si era spalancata. La bambina l'ha seguita senza che lei se ne accorgesse. Attraversata la stanza, ha inciampato in una bacinella ed è caduta nell'acqua bollente. Alle urla della bimba, la donna è accorsa. Ha tentato di prestarle soccorso, l'ha sollevata e le ha strappato i vestiti. Poi con un'auto l'ha accompagnata in ospedale. Le condizioni di Marzia sono apparse subito gravissime: le ustioni le ricoprivano il 25 per cento del corpo.

Ladri nel laboratorio di Murri

I ladri sono scesi nel laboratorio dal lucernario con una scala di corda

I ladri hanno rubato stanotte da Murri, artista del ferro battuto, in via Lodi 17. Per entrare sono scesi da un lucernario servendosi di una scala di corda. La scala era ancora lì, stamane.

Dicono gli esperti della polizia che a calarsi deve essere stato un bambino sui sette od otto anni perché ha dovuto passare fra sbarre di non più di 30 centimetri. Si può dedurlo dalla fretta con la quale ha agito. Di fronte pezzi preziosamente cesellati si è accontentato di una serie di modelli di pugnali, spade, alabarde ed elmi creati per la scenografia del Moby Dick della Rai-Tv, e un elmo gallico con tanto di corna.

Da una cassaforte sono sparite alcune banconote per circa cinquantamila lire.

I sospetti del proprietario, Antonio Murri, 34 anni, San Mauro, piazza Mochino 11, si sono appuntati su due capelloni che ieri si erano intrattenuti nel laboratorio per la scusa di una banale saldatura. Il lavoro richiesto era già stato fatto precedentemente. Quando uno degli operai lo ha fatto notare i due si sono messi a ridere. Prima di andarsene hanno ciondolato un po' per il locale fingendosi interessati ai pezzi ma ripensandoci il Murri ha l'impressione che non guardassero a caso per aria, misurassero il lucernario ed anche l'attenzione per il cofano nel quale devono averlo notato riporre del denaro non era [illegible].

Fuochi artificiali sequestrati ed esplosi

La terza sezione della squadra mobile della Questura in questi giorni ha visitato tutte le armerie di Torino per scoprire chi possedesse fuochi artificiali. Un'operazione a scala nazionale contro i «botti natalizi» ordinata dal ministero dell'Interno dopo la tragedia del Prenestino (la casa esplosa a Roma tre settimane fa).

Cinque armaioli, sorpresi in possesso di petardi, razzi e giochi pirici, sono stati denunciati a piede libero: Bernardo Brio, via S. Anselmo; Elvira Valvassore, via Stellone 1; Achille Fasini, corso Marconi 3; Enzo Parri, via Goito 1; Bruno Merulli, corso De Gasperi 35. Altri sei sono stati multati perché trovati senza il regolare registro di «carico-scarico».

Stamane tutti i fuochi artificiali sequestrati sono stati consegnati alla direzione dell'Artiglieria. Un maresciallo li ha portati in un prato della Basse di Stura e fatti esplodere.

Anziani coniugi rischiano la morte per la seconda volta

Due banditi sparano all'impazzata contro la tabaccaia che reagisce

Sfiorata da 5 o 6 pallottole - Dieci giorni fa il marito era rimasto ferito in una rapina

Con un coltellaccio un macellaio respinge un giovane armato di doppietta

Due anziani coniugi, per due volte in due settimane, hanno rischiato la morte a causa di rapinatori. Sono Maria Bologna, 65 anni, ed il marito Giacomo Balasso, 68 anni, titolari di una tabaccheria in via Foglizzo 1.

La sera del 1° dicembre è stato l'uomo ad essere ferito. Aveva affrontato due giovani banditi armati di pistola e coltello. «Minacciavano mia moglie, io non ho resistito — dice il tabaccaio — e nella lotta uno di quei delinquenti mi ha sparato a bruciapelo».

Per fortuna l'arma era di piccolo calibro ed è rimasto ferito solo leggermente. Ha continuato la lotta finché gli aggressori non sono scappati. «Ho avuto tanta paura — dice la donna — ho temuto che mio marito restasse ucciso come quel tabaccaio di via Cigna».

Ieri sera un altro tentativo di rapina, ancora due giovani banditi che sparano all'impazzata con una pistola e con un fucile a canna mozza. A scampare alla morte questa volta è Maria Balasso.

Entrano due giovani con il viso coperto, uno alto e magro, l'altro piccolo, bruno, con un pesante giaccone marrone. «Mani in alto» ordinano. La donna è seduta dietro il banco. Si alza esitando, poi afferra uno scatolone e lo tira verso i rapinatori.

Dal retro accorre Giacomo Balasso con una sedia in mano. Ed i banditi sparano. Cinque o sei colpi. I proiettili sibilano intorno alla donna, uno si pianta nello schienale della sedia alle sue spalle.

I rapinatori fuggono su un'auto scura. Nel negozio restano un proiettile calibro 7,65, probabilmente sparato dalla pistola difettosa, e molti pallini di piombo calibro 22.

— Circa un'ora prima c'era stata un'altra drammatica rapina mancata ai danni di una macelleria di via Foligno 43. La polizia ritiene che si tratti degli stessi rapinatori. Nel negozio, già chiuso, c'erano i proprietari Mario e Delia Vigna, di 65 e 53 anni, ed il figlio Dario, 25 anni.

Quando sente sollevare dalla strada la saracinesca, la famiglia sta ritirando la carne in una cella frigorifera del retro. Il cane lupo abbaia furiosamente. Vanno tutti a vedere in negozio. Sulla porta c'è un giovane che ha un berretto calato fin sugli occhi nascosti da occhiali scuri. Imbraccia una doppietta con la canna mozzata. «E' una rapina» dice.

Dario Vigna non ha esitazioni, afferra dal banco un coltellaccio e lo scaglia con estrema violenza contro il bandito che si scansa. Prima che possa rimettersi dalla sorpresa, il cane gli è addosso. Così devia la canna del fucile ed i due colpi finiscono sul soffitto. Il rapinatore fugge: in strada c'era una complice con una «128».

Maria e Giacomo Balasso presi di mira dai rapinatori

Dario Vigna, 25 anni

Una ragazza svizzera di 17 anni seviziata e costretta a prostituirsi

A Chivasso - Ieri il processo: due condannati (ciascuno a 2 anni e mezzo)

Una svizzera diciassettenne, Hanni Zaxi, accusa tre giovani di averla seviziata e indotta a prostituirsi. Per questo sono comparsi ieri davanti alla quinta sezione del tribunale (pres. dott. Pempinelli, p.m. dott. Silvestro, canc. dott. Fornari) Francesco Mancuso, 23 anni; Luigi Colso, 22 anni; Giuseppe Lopreté, 17 anni.

I tre erano stati arrestati presso Chivasso il 7 luglio scorso. Pochi giorni prima avevano conosciuto a Lugano la ragazza, che era fuggita dalla casa di un severo zio al quale era stata affidata. Franco Mancuso le aveva offerto ospitalità, le aveva presentato il Colso e il Lopreté, suoi compagni indivisibili, ed erano venuti tutti e quattro in Italia. La giovane era priva di documenti ed aveva passato la frontiera nascosta al Mancuso: «E' la mia fidanzata — aveva detto il giovane agli agenti.

Da questo momento le versioni fornite dalla giovane svizzera e dai tre italiani sono nettamente diverse. «Siamo venuti a Torino per far visita ad un parente — dice il Mancuso — se la ragazza è scesa sul marciapiede non è colpa nostra». La ragazza accusa spietata: «Volevano che facessi il "mestiere" e che dessi loro i soldi che ricevevo dai clienti. Il primo giorno mi rifiutai e mi seviziarono con una sigaretta accesa. Quando mi arresi alla violenza mi accompagnarono a Chivasso da "una di quelle" che mi insegnò come dovevo comportarmi con i clienti e quanto dovevo chieder per ogni prestazione: 3000 lire».

Il «commercio» durò due giorni. La seconda sera arrivò sul posto dove Hanni aspettava i clienti, una pattuglia dei carabinieri che arrestarono i quattro. Dopo le accuse mosse dalla svizzera il dott. Silvestro ordinò una perizia per accertare se effettivamente fosse stata sottoposta a sevizie ma la ragazza fuggì dall'istituto di suore.

Ieri in aula il magistrato ha chiesto una condanna a tre anni per gli imputati. L'avv. Vittorio Gabri, difensore di Mancuso e Colso ha rilevato che l'accusa si basava sulle dichiarazioni di un teste che si rifiutava di confermare in aula le accuse mosse.

L'avv. Lidio Marone, difensore del Lopreté, ha sostenuto: «Se pure c'è stato quello che Hanni Zaxi ha dichiarato, il mio assistito, data la giovane età, non era in grado di comprendere la gravità delle sue azioni». Colso e Mancuso sono stati condannati a due anni e quattro mesi di reclusione. Lopreté ha ottenuto il perdono giudiziario.

S'inaugura a Carmagnola il centro sportivo-culturale

Oggi viene inaugurato il centro sportivo-ricreativo-culturale della Fiat di Carmagnola.

Il complesso comprende una piscina coperta di venticinque metri e una palestra. All'esterno sono stati creati un bocciodromo con sedici campi, due campi da tennis e uno di calcio, una pista per atletica. Inoltre una sala per conferenze e riunioni, una biblioteca, sale da giochi e gabinetti per fotografi dilettanti.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Ha per capitale Lisbona; 8. Non ce ha il pavido; 14. I raggi del radiologo; 17. Pallido in viso; 18. Nome dell'attore Gelin; 21. Cuore di rapace; 22. Una delle ore canoniche; 23. Cosa lecita... per i latini; 25. Santo degli sportivi milanesi; 26. Sei dei romani; 27. Vantaggio negli affari; 29. Si tagliano fuori con l'estate; 30. Orlo, margine esterno; 32. Ricolmo; 33. Un divo del microfono; 34. Cerimonia religiosa; 36. Nome di Randone; 37. L'isola con Oristano; 38. Il sommo poeta; 39. E' grande a Livorno; 40. Supporto, puntello; 41. Accomunano i galli... e alcuni uomini; 43. Nome di Rivera; 44. Combinazione al Lotto; 46. Da da bere agli affamati; 47. Novara; 49. Condimento... da monopolio; 50. Malvagia; 51. Si mangia anche... mariolita; 52. Lette in Grecia; 53. Fascio di spighe; 55. Senso di un... moto; 56. Li studia il folclorista; 57. L'Italia in geografia; 58. Recitano messe da dil.

VERTICALI: 1. Si stringe fra i denti; 2. Ha il fegato gustoso; 3. Iniziali della Schiaffino; 4. Strada per navi; 5. Per scrivere sulla lavagna; 6. Le belle che si studiano; 7. Nome della Mannari; 8. Articolo maschile; 10. Il godere è senza pere; 11. Lo convoca il negus; 12. Il liquore che imbianca l'acqua; 13. Si fanno in pista; 14. Una scienza... della terra; 15. Campanile senza campana; 16. Andrea, grande pittore del Rinascimento; 20. Pietre preziose; 22. Scrisse: «L'isola del tesoro»; 23. Vi si fanno solate; 24. Metallo usato per saldature; 25. Monica attrice; 27. Fu nemico di Mario; 28. Capricciosa; 29. Famoso quello di Manzoni; 31. Nutrimento della pianta; 32. Si corre a Siena; 33. Tutti gli attori del film; 34. Taranto; 35. Indizi; 37. Sandrio; 39. John, chimico e fisico inglese; 40. Grandi cilindrici; 41. Canta all'opera; 42. Solcano i mari; 45. Capoluogo pugliese; 48. Cose spumeggianti; 49. Primo viticultore; 51. Tra due fattori; 52. Una rosa l'ha punto...; 53. Caserta; 54. Articolo spagnolo; 55. Lette nella savana; 56. Iniziali di Tognazzi.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

C	O	R	A	G	G	I	O		V	E	Z	Z	I		C	A	U	T	O
	T	E	G	O	L	E		C	A	R	I	E		M	O	S	S	E	
I		D	A	D	I		V	O	L	T	O		P	O	S	T	A		M
P	A	D	R	E		T	E	R	Z	A		F	I	R	M	A		S	A
O	L	I		T	R	I	S	T	E		F	I	A	T	O		L	O	T
T	I	T	O		E	S	P	E	R	I	E	N	Z	A		G	A	L	A
E	C	O		O	M	A	R	O		G	R	A	Z	I	E		M	A	S
S	E		A	G	O	N	I		A	I	O	L	A		L	A	P	I	S
I		M	U	L	T	A		P	R	E	C	I		G	I	R	O		A
	P	A	L	I	O		L	I	A	N	E		G	I	O	R	N	I	
L	I	C	E	O		V	I	A	L	E		S	E	N	T	I	E	R	O

il rebus (10-10)

SOLUZIONE

F anta - SIO somaro - C chino = FANTASIOSO MAROCCHINO

IL GIOCO DEGLI scacchi

Il problema di Camorani

N. 348 (9 + 9)

E. Ruchlis (1° - 2° Premio «Swerdlowsker Komitee», F.K.I.S. 1946)

Il Bianco matta in 2 mosse

f. p.

la dama

Il finale che segue costituisce un'utile applicazione della regola che obbliga a prendere il maggior numero di pezzi. Finì vittoriosa con una certa frequenza.

Il Bianco muove e vince (C. B.)

SOLUZIONE

3-6!! (1-10) 9-5 (2x18) 5x22 ed il Bianco vince.

c. b.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
ARTE CENTRO QUAGLINO: Sala incontri: D'Accardi. Sala minima: Forme e volumi. Salotto verde: «Un dono per Natale».
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18, tel. 537.430): disegni di Antonio Fontanesi e pittori e scultori 800 primo 900.
FLORIANA - Galleria d'arte - Fossano: tel. (0172) 60.951 personale Pietro Martina.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di Renato Bali.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Maggiore 4, Novara, tel. 71.308): Maestri dell'arte naïve jugoslavi e francesi.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): «Da alibi a sestile» (omaggio a M. Bogliano).
GALLERIA PEOPLE: Toys by Artists.
GIESS (v. Solferino 3, t. 534.673): personale di Sergio Sarri. Ore: 10-13; 16-20.
IL FRENO: Maestri contemporanei.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 333.130): Natale 1972: disegni, pastelli, acquerelli.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Lam e Matta, dipinti e opere grafiche. Ore: 10-13; 16-20; fest. 11-13.
LA PARISINA: Renzo Vespignani.
LA TAVOLOZZA: attualità antiquaria.
LINEA CENTRO ARTE - Cuneo: pers. di Mariona (tel. 0171-68.848).
MARTANO (v. C. Battisti 3): La pittura cinese antica.
TABLEAU (Tomba 17): Donatello Mario.
VIOTTI (v. Viotti 6): inaugurazione ore 18 personale di Francesco Malato.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18,30 e 21,15 Pers. Mark Robson «Jarrige e Sinopsina», P. Newman, E. Sommer (Gli U Uniti 1964, Col. Minuti 115).

bridge

Dichiarazione (tutti in prima) — Sud: passo; Ovest: passo; Nord: 1 fiori; Est: 1 quadri; Sud: 1 picche; Ovest: 2 quadri; Nord: passo; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: 3 quadri; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 picche.

Nord:
♠ A R
♥ D 5 4
♦ D 7 6
♣ R 9 6 5 3

Ovest:
♠ D
♥ A 10 8 7 2
♦ F 10 4
♣ D 8 7 2

Est:
♠ 7 5 4 2
♥ F 9 6
♦ A R 9 8 3
♣ 10

Sud:
♠ F 10 9 8 6 3
♥ R 3
♦ 5 2
♣ A F 4

Dopo aver ricevuto l'appoggio a picche da parte del compagno, sia pure in licita competitiva, Sud pensa di poter dichiarare la partita. Dal suo punto di vista, per realizzare 4 picche basta che Nord abbia l'Asso di picche terzo, l'Asso di cuori e il Re di fiori. Ovest attacca di Fante di quadri e quando si scopre il morto, Sud si rammarica di non essere stato più prudente. La difesa realizza le prime 2 prese a quadri, Sud taglia il terzo giro nel seme e muove picche. E subito compare la Dama di Ovest.

Il giocante incassa Asso e Re di picche, poi muove cuori verso il Re della mano. Ovest prende di Asso e rinvia cuori. Sud passa la Dama del morto, continua con una piccola cuori tagliata di mano, quindi elimina poi le 2 restanti atouts. A questo punto, per non perdere il contratto bisogna riuscire a non cedere prese a fiori. Sud conta le carte di Est: 5 quadri, che giustificano l'intervento, 4 picche e 3 cuori; resta posto per una sola carta a fiori. Il sorpasso verso la forchetta di Asso e Fante non ha dunque speranza di successo. Sud gioca perciò l'Asso in testa; cade il 10 di Est, ed ora il giocante può, in assoluta sicurezza, effettuare il sorpasso alla Dama di Ovest muovendo verso la forchetta di Re e 9 del morto.

A San Grée di Viola, la stazione invernale a 18 km da Ceva, si disputa oggi e domani un torneo che si annuncia molto interessante per la presenza di numerosi quotati bridgisti.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)

MAMMA — *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright I.F.B.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta soffiare un'arma micidiale; Bond interviene, ma una bella spia ne controlla le mosse.

IL FALCONE EGIZIANO

Avventura «archeologica» per il formidabile Jeff coinvolto ancora una volta in un clima di follia fantascientifica.

DICK TRACY — E IL GANGSTER DIMAGRITO

Spready e il complice sono sorpresi dalla polizia mentre si affrettavano a ritirare il bottino del «re del crimine».

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (60 — Continua)

Cerchiamo di trovare cose belle e non care

Argenti e vecchi merletti

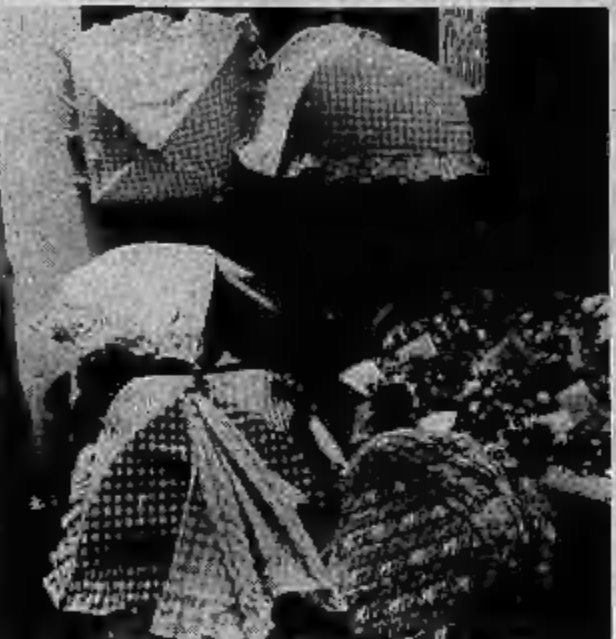
Dal gioielliere, "pezzi" a meno di 10 mila lire - Le chincaglierie della nonna "riscoperte" dalla nuova moda: coprilampade con pizzi e sangallo, puntaspilli in tessuto medioevale, ceramiche e scatole cinesi - Le piccole cose inutili per "evadere" dal nostro tempo

Per i regali di Natale, ritorna la moda *« della nonna »*. Riscoperte le vecchie camicie di tela grezza, i pizzi dalle sapienti trasparenze, le lunghe collane di legno, eccoci ora in soffitta a rispolverare quella madia zoppicante che *« ben potrebbe sostituire la libreria giù in tinello »*, a far incetta di sbiadite foto di gruppo che *« non sfigurano anche ai piedi del manifesto pop »*, e a fornirci di fiori secchi, *« quelli che persino in un salotto acciaio-cristallo [illegible] un tocco fuori moda »*.

Vaporosi come [illegible] parasoli, i coprilampade in *piquet* coi bordi di sangallo fanno capolino da certe vetrine *« chic »*. Fra i bicchieri di *« vetro ghiacciato, piede quadro »*, le coppe in *« cristallo al piombo, taglio a spade »* — gelidi come i loro nomi — ecco ricomparire i calici in perfetto liberty, con tutta la loro [illegible] bruttezza, le pallide bottiglie di vetro soffiato, gli animaletti in legno, le *« cineserie »*. Oggetti di gusto? Non sempre. Ma con il fascino delle cose irrimediabilmente passate.

I mazzetti di fiori, i vasi colmi di frutta in ceramica conoscono una nuova primavera. Se ne trovano di minuscoli a prezzi molto bassi. All'*« Arte del bronzo »*, al 113 di via Nizza, una composizione di viole costa 7500 lire, 10 mila una di primule (altezza 15 centimetri circa).

Altre composizioni con fiori e farfalle: da appendere ai muri (6300 lire), da posare sulla scrivania (4000 lire) e da usare come segnaposto (1500 lire). I piatti in ceramica di Bassano (25 centimetri di diametro) dipinti a mano, con motivi floreali, costano 6300 lire.

Alla *« Novari »*, via Nizza 107, abbiamo trovato scatole cinesi in legno leggerissimo (dipinte in oro su fondo scuro) che contengono sei antobicchieri: 4 mila lire. Allo stesso prezzo una scatola in legno chiaro con coperchio di marmo dipinto.

Sembrano usciti da una primavera ottocentesca, sono paralumi dell'« era spaziale ». Alcuni, ricavati da vecchie sottane con pizzi e sangallo, sono quasi pezzi d'antiquariato. Questi, realizzati in allegro cotone a quadri bianchi e rossi, bianchi e rosa, bianchi e azzurri, hanno intelaiature di legno chiaro e si chiudono come piccoli ombrelli. Costano 10 mila lire. Allo stesso prezzo, la copriteiera imbottita. Gli spiritosi mazzolini nella cesta sono di spezie e vengono dall'Austria. Costano 5 mila lire. Li abbiamo trovati da « Lina e Caterina » in via Monte di Pietà 15

Anche in gioielleria si possono trovare strenne senza spendere capitali. Gli smilzi candelabri con base d'argento, coppa di vetro e cera mangiafumo costano 10 mila lire. La zuccheriera porta-mandorle, di lato, è disponibile in due formati: il più grande si trova a 8 mila lire, il più piccolo a 8 mila. Diecimila lire i campanelli, la saliera e il portafiammiferi in argento e vetro blu. Gli originali piccoli vasi per fiori a forma d'uovo costano 7 mila lire nel formato piccolo (altezza circa 10 centimetri) e 10 mila in quello più grande. Da Barge, in via Bertola n. 27

Rasoi e lamette tornano in voga

Abbandoniamo il nuovissimo rasoio elettrico e torniamo alla vecchia lametta? Può essere un'idea. La Gillette ha introdotto sul mercato, proprio in questi giorni il « G II », a doppia lama, che utilizza una cartuccia di plastica contenente due lame al platino parallele, poste a una distanza di pochi millimetri. Sembra non presenti pericolo di spiacevoli tagli ed eviti gli arrossamenti della pelle.

Grazie alla presenza della seconda, è stato possibile inclinare le lame in modo che risultino meno sporgenti rispetto ad un rasoio tradizionale.

Il rasoio — che con la cartuccia pesa meno di 30 grammi — è stato realizzato in polistirolo antiurto e in ottone nichelato. Con forma a « T », è perfettamente bilanciato, ha un manico slanciato e zigrinato per permettere una salda presa.

Il prezzo di lancio è di 1200 lire, la confezione comprende il rasoio già caricato di una cartuccia più un caricatore contenente due « bilame ». I caricatori di ricambio, con quattro « bilame », costano 480 lire.

Sempre da Barge, in via Bertola 27, questo [illegible] in vetro e argento. E' una saliera, ma può servire anche da segnaposto. I «personaggi» della serie sono decine

Dall'Ungheria arrivano questi graziosi oggetti realizzati in tela medioevale con ricami a motivi floreali. Le tinte: dai rossi sfumati al verde mare, al bianco. I guanatoni costano 2500 lire l'uno. I puntaspilli sono disponibili in due formati: il più piccolo (che riproduce una minuscola bottiglia imbottita) costa 1200 lire; il più grande (a pantofola) costa 3500 lire. Allo stesso prezzo è acquistabile il coprilibro con interno in raso pesante. Si trovano da « Lina e Caterina », in via Monte di Pietà 15

L'ochetta con ombrello è fatta di rafia. Costa 1200 lire. Della stessa serie, il gallo, il leone e la tigre: 1000 lire. Alla « Botteghina » in corso Vittorio Emanuele 32

I regali venuti dall'isola

I prodotti artigianali sardi, doni originali e a buon prezzo: gli auguri di sughero e i cesti

All'artigianato sardo, via Bertola 27. Foto in alto: i cuscini imbottiti, con ricami in lana grezza (tinte bianco-beige, bianco-azzurro) costano 7500 lire. Le cinture (pelle e legno) costano 3800 lire, le borracce di sughero 5500 (il formato grande), 2000 (il piccolo, tondo). Foto in basso: il cinghiale porta-fiori costa [illegible] lire, il portariviste da parete 4000 lire, gli schiaccianoci 1500 lire. Le borse: 8500 (quella a corno) e 9500

Prima di tutto gli auguri. Te ne ricordi sempre all'ultimo minuto, [illegible] nella tabaccheria accanto a casa: angioletti serafici e improbabili, madonnine zuccherose, re magi in lieve anticipo sulla settimana comandata. Oppure i soliti biglietti con le frasi fatte, di poco spirito ma *« risparmiafatica »*. Niente di originale.

Un'idea può arrivare dalla Sardegna: fogli sottilissimi di sughero, morbidi come velluto, di un caldo color tabacco. Sono cartoline e biglietti d'auguri. Le prime riproducono scene arcadiche (dipinte a mano su disegno stampato in nero), figure di donne, busti di pastori, qualche nuraghe. Si possono spedire come qualsiasi altra, realizzata in carta. Costano 100 lire. I biglietti sono doppi (si può scrivere su tre facciate), hanno anche la busta in sughero, foderata di una lieve carta beige. Il prezzo: 300 lire. Alla stessa serie appartengono i calendari: 1500 lire.

Il sughero costituisce il comune denominatore dei regali che arrivano dall'isola. Ci sono i volumi (con copertina di corteccia) su cui si può scrivere (è un'idea per il dono alla quindicenne che ancora ami far confidenze al suo « diario ») o su cui si possono incollare le fotografie di famiglia. Disponibili in quattro formati, costano dalle 2800 alle 10 mila lire.

Ancora in sughero il regalo più *« importante »* per chi ama il *« rustico »*: è un tronco porta-fiori (ce ne sono di stilizzati, bellissimi, alla *«Botteghina»* di corso Vittorio Emanuele) o porta-ombrelli. Ha corteccia ruvida, fondo cavo e levigato. Costa 8 mila lire.

Accanto al sughero, sempre dalla Sardegna, arrivano i cesti. Ce ne sono per ogni gusto e per mille usi. I più piccoli, grezzi, per la frutta costano dalle 1500 alle 4 mila lire; per la carta 3500. Le grandi ceste a pianta larga (50 centimetri di diametro-base, trenta d'altezza) costano 9 mila lire. Servono come porta-lavoro, porta-riviste, porta-biancheria, semplicemente come oggetto da ornamento, o come « vaso » da riempire di fiori finti. Le ceste porta-giornali da parete (sempre grezze, simili ad acquasantiere) costano 2500 lire nel formato più piccolo, per la posta. Poi, via via, 3800, 6500, 9500. Fino a quella, enorme, in cui può essere posato comodamente un neonato: costa 17 mila lire.

Ancora dalla Sardegna i tessuti lavorati a mano. Ci sono strisce da tavolo (disegni geometrici, uccelli multicolori su fondo bianco) che costano dalle 4800 alle 5500 lire. Sono larghe circa venti centimetri, lunghe oltre un metro. Per la camera dei bambini, originali scendiletto che riproducono sagome stilizzate di ragazzi per mano. Costano 8500 lire.

Un cenno (anche se la cifra supera il prefisso limite delle 10 mila lire) ai tappeti di pellame naturale. Costano 15 mila lire, sono di agnello.

Un ultimo cenno per le ceramiche. Ce ne sono di bellissime: anche i « pezzi » di servizi possono essere regalati come soprammobili. Un esempio? Le tazze da caffè. Sono coloratissime e semplicemente tinta tabacco. Con il piattino decorato costano 1200 lire: hanno deliziose stilizzazioni. La tazza da tè, più grande, costa 1400 lire.

Originale la oliera, acetiera. Costa 7300 lire, ha una curiosa forma tondeggiante, è munita di lungo manico. Le decorazioni sono floreali.

Una tazza da colazione con arabeschi di stampo moresco costa 1800 lire. La padella per uova (in accesissimi rossi e blu, uniti) costa 1000 lire. Le brocche sono disponibili in diversi formati: la più piccola si trova a 1000 lire. E poi via via: 1600, 2500, 3500. La *« brocca sarda della Costa smeralda »*, dipinta a mano costa 2700 lire. Il boccale per birra 1250.

a cura di
ELEONORA BERTOLOTTO
e PIERO SORIA

Martedì la prossima puntata di « Cose belle e non care » a Torino. Rinnoviamo il nostro invito: se avete idee per doni originali (a meno di 10 mila lire) telefonateci. L'iniziativa non ha carattere pubblicitario. Cerchiamo soltanto di fornire qualche indirizzo utile ai lettori.

stasera alla Tv

La Goggi si fa in due

PRIMO CANALE: la "soubrette" di «Canzonissima» sarà la vittima dell'illusionista Sylvan (al resto provvederà Noschese) - SECONDO: i "cartoons" del polacco Borowczyk e il telefilm «La sentenza»

Alighiero Noschese alla riscossa, con sei imitazioni tutte inedite (e tenute gelosamente segrete), per ravvivare lo spettacolo che s'accompagna alla seconda semifinale di CANZONISSIMA in onda alle 21 sul Nazionale. L'altro invitato importante della serata è l'illusionista Sylvan che presenterà una variazione del celebre trucco della donna segata in due tronconi, sezionando anatomicamente Loretta Goggi.

La presentatrice-soubrette vestirà i panni della fioraia al centro del balletto ispirato alla leggenda popolare «La sposa d'Amalfi». Pippo Baudo sarà poi suo «partner» grazie ad una rapida e completa guarigione, duettando con lei in una canzoncina che sciorina una filastrocca di nomi divenuti popolari (ed inflitti ad innocenti neonati) grazie e per colpa della musica leggera.

Quanto ai motivi ed ai sei cantanti in gara, di cui è detto altrove, ricorderemo soltanto che, a norma di regolamento, hanno prescelto motivi inediti in lingua italiana e di autore italiano: Nicola Di Bari canterà «Paese» di Di Bari-E. Fragione; Iva Zanicchi «Mi ha stregato il viso tuo», di Albertelli-Soffici; Gianni Morandi «Il mondo cambierà», di Migliacci-Romitelli; Marcella «Un sorriso e poi perdonami», di G. Bella-G. Bigazzi; Caterina Caselli «E' domenica mattina», di Savio-Bigazzi; Peppino di Capri «Magari», di Pepe-Iodice-Di Francia.

La Lollobrigida è stata festeggiata ieri alla tv di Budapest insieme con Peter Wingard

* *

Sul Secondo la rassegna del cinema d'animazione MILLE E UNA SERA, così benigna per quanti resistono alle lusinghe dello spettacolo, canoro più lungo dell'anno, conclude (ore 21,15) il suo ciclo mandando in onda un'antologia dedicata al regista polacco WALERIAN BOROWCZYK, uno dei pochi artisti di questo ramo che lavora anche come regista del cinema non animato.

Nel corso della trasmissione sarà presentata una sintesi del film «Teatro di Monsieur e Madame Kabal» che viene considerato il suo capolavoro. La protagonista è una signora grottescamente mostruosa ed inquietante, simbolo, secondo il regista, della donna borghese. Tutta la storia è infatti centrata sui miti, le debolezze ed i riti della vita di una coppia «borghese».

In seconda serata, sul Nazionale (ore 22,30) è proposta un'altra puntata dell'inchiesta PADRI E FIGLI realizzata da Aldo Falivena per i «servizi speciali del TG» curati da Ezio Zefferi. La trasmissione intende contribuire al chiarimento, attraverso alcuni esempi-campione, dei rapporti tra genitori e figli, presentando adulti e giovani come elementi che interpretano in modo diverso la famiglia, la società e il ruolo che ognuno di noi ha il diritto di svolgere.

Fra i protagonisti di questo seguito dell'indagine sono alcune operaie di Firenze, un giovane che ha a suo carico la madre e quattro sorelle e lo psicologo Bruno Blasutti con la sua famiglia.

* *

I programmi del Secondo sono completati, alle 22,10, dal già annunciato telefilm cecoslovacco LA SENTENZA premiato al Festival di Sorrento. E' la trasposizione, diretta dal regista Martin Holly dell'omonimo racconto del drammaturgo e narratore russo Leonid Andrejev. La vicenda è ambientata nei primi anni del secolo ed ha per protagonista un gruppo di nichilisti condannati a morte per un attentato. E' una storia di stati d'animo più che di fatti nella quale sono descritte tutte le ansie e le sensazioni provate da ogni condannato a poche ore dall'esecuzione della pena capitale. Di ogni componente del gruppo, mentre attende la fine, isolato nella propria cella, si analizzano i sentimenti e i pensieri. Ormai rassegnati, sono tormentati dai ricordi e dal dolore per l'abbandono delle persone care. Fra gli altri vi sono anche due ragazze e uno zingaro.

d. g.

Il "sosia,, di Bogart trionfa a New York

Nel suo nuovo film, il regista-attore Woody Allen coinvolge il «duro» di Hollywood in una esilarante commedia

Diane Keaton (ex nuora del «padrino» Brando) passa alle parti brillanti con Allen

NEW YORK, 16 dicembre.

«Woody Allen, con il suo nuovo film "Provaci ancora, Sam", conferma di essere il comico americano di oggi e forse di domani», commentano i critici americani. Dopo il successo de «Il dittatore del libero Stato di Bananas», Woody Allen è tornato al cinema e sta ora ottenendo, negli Stati Uniti, un coro di unanimi consensi.

Tratto da una commedia dello stesso Allen, e diretto da Herbert Ross, «Provaci ancora, Sam» è la storia di un oscuro critico cinematografico che, abbandonato dalla moglie, cerca, con l'aiuto di una coppia di amici, di trovarsi un'altra donna. Ma ardua sarà l'impresa perché Sam è timidissimo, ed ogni suo tentativo si risolve in una catastrofe. Per trarlo d'impaccio, con una serie di consigli da esperto, interviene la «reincarnazione» di Humphrey Bogart, l'attore preferito del protagonista.

E' questa una delle trovate più divertenti del film: Bogart è interpretato da Jerry Lacy, un giovane sosia dell'indimenticabile attore americano, assolutamente a suo agio nella parte di «guida» del goffo protagonista.

Gli altri interpreti di «Provaci ancora, Sam» sono: Diane Keaton (la Kay Adams di «Il padrino»), Tony Roberts, Susan Anspach e Viva (interprete di molti film «underground» di Andy Warhol).

r. a.

oggi sul video

primo canale

17,45: La tv dei ragazzi (Scacco al re).
18,40: Sapere (Monografie).
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Canzonissima.
22,30: Servizi speciali del TG (Padri e figli).
23,15: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Mille e una sera (Walerian Borowczyk).
22,10: La sentenza.
23,15: Sette giorni al Parlamento.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Domenica ore 12; 12,30: Oggi disegni animati; 12,55: Canzonissima il giorno dopo; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 15,30: La tv dei ragazzi (Tarzan nella jungla proibita); 17,45: 90° minuto; 18: Telegiornale; 18,10: Gli ultimi cento secondi; 19,05: Prossimamente; 19,20: Calcio e telegiornale sport; 20,30: Telegiornale; 21: Quattro notti di un sognatore (film di Bresson); 22,20: La domenica sportiva; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,40: Calcio; 19,20: Marionette che passione; 21: Telegiornale; 21,15: L'allegrissima America di Mack Sennet; 22,05: Alla ricerca della canzone folk; 23: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 23
15 — Cantante pop
15,30 Incontri con la scienza
16,20 Le nuove canzoni italiane: concorso Unclà 1972
17,10 Estrazioni del lotto. Gran varietà
18,30 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del mezzogiorno
19,35 Storia del teatro da Eschilo a Beckett: «La mandragola» di Machiavelli - «Il parlamento» di Ruzante
21,55 Intervallo musicale
22,00 Conversazione
22,10 Vetrina del disco
22,55 Dicono di lui
23,10 Lettere sul pentagramma. I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 17,30; 22; 24
16,35 Wiener Blut (Sangue viennese) selezione dall'operetta di J. Strauss jr., direttore Stolz
17,25 Estrazioni del lotto
17,45 Ping-pong
18,05 I parioli
18,35 Intervallo musicale
18,45 La musica e le cose
19,55 Quadrifoglio
20,10 Dal festival del jazz di Montreux 1972: jazz concerto
21 — Canzonissima '72
23 — Bollettino del mare
23,05 Poltronissima
23,45 Dal V canale della filodiffusione, musica leggera

terzo

Giornale radio ore: 21
16,30 Momento musicale
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il senatissimo
17,45 Parliamo di Elias Canetti
18,15 Oltre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera; nell'intervallo: divagazioni musicali
20,30 L'approdo musicale
21,30 I concerti di Roma, direttore Schippers
22,40 Orsa minore: «Non vi sono venuti a noia i vostri mobili?» di Tomeski

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Vroum; 17,50: Pop hot; 18,10: I Monkees (il mostro - telefilm); 18,35: Il mondo in cui viviamo; 19,05: Telegiornale; 19,15: Io non sono matto; 19,40: Estrazioni del Lotto; 19,45: Il Vangelo domani; 20: Scacciapensieri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Gli amanti devono imparare (film); 22,35: Sabato sport; 23,25: Telegiornale.

notizie dello sport

Undicesima giornata, il campionato ad una svolta

Giocano per la Juventus

Nel duello incrociato tra le due capitali italiane (Roma e Milano) la capitale del calcio (Torino) potrebbe trarre un largo vantaggio

Da "mago,, a santone

Ipse dixit. Chi può tranciare giudizi, definire situazioni [illegible] come se [illegible] le proprie e leggere il futuro del calcio nella sfera personale con [illegible] perentorietà della maga Circe? Perbacco, il mago di Roma (in arte) o Helenio Herrera [illegible] l'anagrafe. Il personaggio ha [illegible] episodica così vasta [illegible] amitizzata) da non destare più alcun stupore. Però questa «bocca della verità» in sedicesimo comincia a parlare troppo, e anche a van[illegible] E' diventato [illegible] specie di «mister Bla-bla», senza alcun ritegno o freni, convinto che la parola [illegible] a [illegible] viva l'immagine di [illegible] tecnico che ebbe gloria, denari e gioie sentimentali, ma che il [illegible]po, le circostanze e altri fattori non tutti positivi relegano gradualmente (e anche crudelmente) in secondo piano).

Altra impressione [illegible] si potrebbe [illegible] leggendo quanto ha dichiarato al nostro Acca[illegible] l'altro giorno. L'intervista diverte e al tempo stesso invita a riflettere, [illegible] Herrera sia da accettare così com'è. Oppure si rifiuta globalmente.

Rileggiamo i passi principali e [illegible] le conclusioni. Dunque, il Milan vincerà il campionato, la Juventus sarà seconda e l'Inter terza. Il «mago» [illegible] santone, ma resta abbarbicato al Nord nonostante il Sud (o Roma) lo abbiano salvato consentendogli di continuare a lavorare in Italia, quando poche società settentrionali (anzi nessuna) erano disposte a soddisfare le sue alte richieste. Helenio, difatti, assegna alla Lazio e alla sua Roma un ruolo di comparse benché in questo momento siano entrambe [illegible] squadre [illegible] creste dell'onda.

Ma [illegible] previsioni [illegible] Helenio si possono anche accettare; in fondo se il campionato finirà in modo diverso sarà lui a farci la figuraccia. Sono i [illegible] sugli altri e la drastica definizione di situazioni che disturbano, soprattutto le parti in causa.

Non è certo un complimento affermare che «la Juventus è il club più potente d'Italia, con una organizzazione efficiente e giocatori giovani in continua ascesa» per poi precisare: «C'è un difetto, ma non voglio dire qual è». [illegible] fossimo «santoni» [illegible] rera, cercheremmo [illegible] leggere nel suo pensiero e dire che il maggior difetto della Juventus è [illegible] non [illegible] guidata [illegible] Helenio Herrera.

Al Torino vengono quindi attribuiti dei giudizi a cui Giagnoni potrebbe ribattere come e quando vuole. I giovani, dice Helenio, invecchiano senza mantenere le promesse; cosicché la squadra è condannata a scomparire [illegible] ribalta del campionato. Punto e basta. Amico Helenio, perché tanta crudeltà? Anche i santoni sanno essere buoni. Almeno alla vigilia [illegible] Natale.

Fulvio Cinti

Nebbia a Milano, sole a Roma

LAZIO in trincea PRATI all'attacco

dal nostro corrispondente

MILANO, 16 dicembre.

La formazione [illegible] è già definita. Giocheranno [illegible] che hanno impattato a Genova domenica scorsa contro la Sampdoria; quella del Milan, Rocco non l'ha ancora annunciata. Il paron deve decidere soltanto se far giocare Sabadini o Zignoli. Il resto è tutto fatto; il Milan col rientro [illegible] Prati schiererà tre [illegible], che poi sono quasi quattro, visto [illegible] Gianni [illegible] ha spiccate tendenze offensive.

E' una [illegible] quella tra Milan e Lazio. [illegible] la Lazio [illegible] mai si è trovata in testa alla classifica come ora, e mai come adesso minaccia l'egemonia nordista, ch'è quasi una regola nel nostro campionato. [illegible] crede a questa Lazio? Forse è l'unico pericolo e col vasto incontro [illegible] uomini di Rocco; se sottovalutassero l'avversario, la [illegible] permettendo) potrebbe [illegible] riservare brutte sorprese. Rocco conscio di ciò però ha ricordato per tutta la settimana [illegible] la [illegible] non è [illegible].

«La Lazio [illegible] dei miei collaboratori — dice il [illegible] — mi è stato riferito che sono molti i giocatori da tenere d'occhio: dal centrocampista Re Cecconi, il laterale Nanni, il terzino Martini per [illegible] di Chinaglia, Wilson e Garlaschelli. [illegible] tratta quindi di un complesso ben affiatato e in [illegible] di impegnare severamente qualsiasi avversario. Con il rientro di Prati, [illegible] lo mi [illegible] più tranquillo: il Milan scenderà [illegible] per vincere e per far spettacolo, come è [illegible] tradizioni».

Nessuno si [illegible] pensa che la [illegible] adotterà una tattica d'of[illegible] si aspettano la barricata [illegible] è per questo che Rocco ha affrettato il rientro [illegible] suo Pierino: «Un tipo come lui il Milan occorrerà sempre — ammette Rocco — Prati testa, ma destro decìso, si apre varchi a furor... di gomiti. In una maniera o nell'altra, [illegible] con la difesa più chiusa, un po' Piero me la scova».

E' comunque un incontro [illegible] all'[illegible] della sportività. Fra i tifosi di Milan e Lazio corre da tempo buon sangue, a dimostrazione di ciò un enorme striscione laziale sarà issato sulle inferriate di San Siro proprio dal commendator [illegible].

Naturalmente il clima domani sarà un altro. [illegible] opposte fazioni dimenticheranno [illegible] e buoni propositi. La partita d'altronde è troppo importante per offrire signorilità.

Guido Lajolo

Gianni Rivera anche domani [illegible] arbitro (più... dell'arbitro) della partita. Quando lui è in forma il Milan vince quasi sempre e per la Lazio [illegible] dolori (Olympia)

Herrera: "Siamo ad armi pari,, e punta tutto su Cappellini

Roma, 16 dicembre.

Il [illegible] Herrera contro la sua vecchia Inter. Ma non occorre andare a caccia di suggestivi ricordi o di nostalgie, per collocare in primo piano, insieme con Milan-Lazio, la partita dell'Olimpico. Con[illegible] ogni previsione, le due squadre romane tentano di contrastare alle milanesi la tradizione del primato. Probabilmente si tratta di un episodio contingente che tuttavia, al momento, suscita l'entusiasmo sportivo di due metropoli. La scelta del computer non poteva essere più felice.

Il mago si guarda bene dal lasciarsi sfuggire il momento di gloria per vestire i panni del personaggio importante, che qualche volta appare un po' appannato. «Finalmente la mia Roma può battersi ad armi pari anche con gli squadroni — dice spavaldamente — se ne accorgerà l'Inter. Questa volta i nerazzurri non troveranno sul loro cammino i soliti giallorossi vittime del timore reverenziale. [illegible] alle sfere [illegible] classifica ci siamo anche noi e se riusciremo a battere la squadra milanese potremmo anche restarci [illegible] qualche tempo».

Herrera molto astutamente non parla di scudetto ma lascia capire che la sua squadra ha le carte in regola per recitare un ruolo di primo piano [illegible] pionato. In effetti la squadra giallorossa, dopo i due scivoloni con Lazio e Torino, ha ritrovato il gioco brillante e i gol che l'hanno ricondotta fra le prime in graduatoria. L'entusiasmo dei tifosi è alle stelle. I laziali marciano su Milano, i romanisti si preparano ad invadere l'Olimpico. Il cassiere giallorosso confida in un altro incasso record. Le speranze di successo dei romanisti hanno ricevuto nuovo impulso dalle guarigioni-lampo di Cappellini e Scaratti che consentono ad Herrera di schierare la formazione al completo. Così non ci saranno scuse per il mago. La partita con l'Inter sarà la prova-verità. Se la Roma non riuscirà a superarla dovrà togliere [illegible] dall'albero [illegible] Natale i festoni colorati dell'ambizione.

Mario Bianchini

Giocate al Toto?

X BOLOGNA (9)-NAPOLI (10) — Il Bologna segna col [illegible] gocce; il Napoli in trasferta non è ancora riuscito a vincere.

1-X CAGLIARI (6)-SAMPDORIA (6) — I sardi sono scivolati in coda, ora sono ultimi assieme a Samp e Vicenza: sarà la partita della riscossa?

2-X VICENZA (6)-JUVENTUS (13) — I bianconeri hanno una carta vincente, si chiama José [illegible]; il Lanerossi [illegible] disponga di [illegible] al proprio area.

1-X MILAN (15)-LAZIO (16) — Lo squadrone di Rocco tenta l'operazione-sorpasso: se la Lazio riuscisse a resistere, si lancerebbe definitivamente «ajuadrone».

X PALERMO (7)-FIORENTINA (12) — I viola in trasferta hanno conquistato finora, in media, un punto a partita.

1-X-2 ROMA (13)-INTER (15) — Una sfida più incerta di un derby: l'Inter, eliminata dalla Coppa, punta tutto sul campionato, ma la Roma in casa non teme rivali.

1 TERNANA (7)-ATALANTA (7) — Dopo le quattro reti subìte a San Siro, la [illegible] punta alla riscossa: disco rosso, per l'Atalanta?

1 TORINO (10)-VERONA (8) — I granata, finalmente in formazione tipo (o quasi) non dovrebbero fallire l'obiettivo dei due punti.

X-2 CATANIA (16)-CESENA (20) — La squadra ospite, lanciata all'inseguimento del Genoa, ha i mezzi per conquistare un risultato positivo anche a Catania.

X-1-2 FOGGIA (14)-BARI (16) — E' un derby: ma il Foggia, sconfitto a Perugia, dovrebbe [illegible] il [illegible] e giocare [illegible] più [illegible]. [illegible] comunque, il d'obbligo.

1 GENOA (21)-CATANZARO (17) — La squadra capita all'attacco è molto forte (ventidue gol in diciassette partite), ma il Genoa è lanciato

1-X VENEZIA (18)-UDINESE (17) — Serie C, girone A: il Venezia, sconfitto a Parma, cercherà a tutti i costi di non perdere contatto dall'Alessandria capolista.

X-2 LIVORNO (14)-LUCCHESE (15) — Serie C, girone B: derby infuocato in Toscana, con il Livorno costretto a rimboccarsi le maniche [illegible] non soccombere.

Gonella a S. Siro

A Vicenza Motta e Branzoni a Torino

Gonella e Michelotti sono gli arbitri della doppia sfida Milano-Roma. Al direttore di gara torinese è stata assegnata la partita più importante della giornata, Milan-Lazio, ed è questo un riconoscimento che egli merita. Monti riappare in serie A dopo il «castigo» di quaranta giorni che gli venne inflitto dopo il discutibile operato nel derby torinese. Arbitrerà un confronto delicato: Cagliari-Sampdoria. A Vicenza è di scena Motta, a Torino arriva Branzoni. Ecco il dettaglio completo:

Bologna - Napoli: Lattanzi
Cagliari - Sampdoria: Monti
Vicenza - Juventus: Motta
Milan - Lazio: Gonella
Palermo - Fiorentina: Pieroni
Roma - Inter: Michelotti
Ternana - Atalanta: Menegali
Torino - Verona: Branzoni

ALTAFINI, novanta minuti per centrare il suo terzo gol

A Vicenza, Cuccureddu forse nella ripresa

dal nostro inviato

Vicenza, 16 dicembre.

A Valdagno nella scorsa stagione la Juventus arrivò mogia mogia. [illegible] di Bettega, per la prima volta, e non l'avrebbe più rievuto [illegible] all'inizio di questo torneo. Ricordiamo le facce [illegible] bianconeri: pallide, tirate, preoccupate [illegible] afflitte. Un cocktail di emozioni [illegible]tive che per qualche giorno turbò, [illegible] abbatterlo, l'intero clan bianconero. Boniperti, Allodi e Vycpalek ricorsero all[illegible] ad una frase non originale però adatta alla circostanza. [illegible]: «Forza ragazzi, dimostriamo che sappiamo essere anche uomini». Al posto di Bettega il giorno dopo contro il Vicenza esordì Novellini. La Juventus vinse 3-1 [illegible] gol di Capello e [illegible] in dieci minuti e di Anastasi nella ripresa. Bella vittoria [illegible] una squadra scatenata.

Questa di Valdagno è un'altra Juventus. C'è Bettega, c'è Altafini, il morale è notevolmente su di [illegible] dopo la terza vittoria consecutiva mentre il Vicenza appare in crisi e il cambio dell'allenatore, da Seghedoni a Puricelli, per ora è servito soltanto a cambiare... il colpevole di puntuali sconfitte domenicali.

Vycpalek punta i piedi e si ribella alla prospettiva [illegible] un incontro sostanzialmente facile per la sua squadra. In fase di «escalation» la Juventus non può perdere punti, anche un pareggio domani lascerebbe l'amaro in bocca. Per questo conviene non illudersi, [illegible] i migliori risultati la Juventus li ottiene quando i pronostici alla vigilia [illegible] voltano un po' le spalle.

Vycpalek conferma la squadra di Palermo, a costo di lasciare Cuccureddu in panchina. Parlare di «staffette» a questo punto oltre che antipatico non è conveniente perché chi va in campo deve giocare tranquillo, senza l'ansia di non sbagliare per evitare la sostituzione nella ripresa. Altafini è stato rassicurato martedì scorso alla presenza di Boniperti e Vycpalek: «Stai tranquillo — gli [illegible] detto — giocherai i due tempi, [illegible]unque vada il primo». E [illegible] sembra anche giusto [illegible] il [illegible]liano ha firmato i gol [illegible] ultime due vittorie.

Vicenza costituisce un ulteriore passo in avanti per Bettega. Come rendimento Roberto a [illegible] punto potrebbe stare fuori squadra, ma il suo è un caso a parte perché questo Bettega non è il vero Bettega [illegible] egli chiede [illegible] tempo l'opportunità di migliorare senza che i tifosi lo fischino ingiustamente. Ri[illegible]: il giocatore deve ancora [illegible] otto mesi [illegible] antibiotici. Sudando, soffrendo, aiuta il [illegible] a disintossicarsi. Un gol, però, servirebbe a ridargli morale e convinzione. Visto in [illegible] nei giorni [illegible] appare sempre più «bello» [illegible] nei colpi [illegible] testa migliora a vista d'occhio. Intanto non è di danno alla squadra: nel cross costituisce sempre un bel punto di riferimento per i compagni e una grossa preoccupazione per gli avversari.

Anastasi [illegible] ala destra coi quei compiti di raccordo che ha già svolto magnificamente a Palermo. Altafini centravanti puro, [illegible] rispetto a Palermo José e Bettega dovranno badare a non stare troppo vicini fino ad ostacolarsi, com'è [illegible]. Un centravanti a turno nel corso della partita, non due per volta.

Al seguito della squadra molti tifosi, dal Veneto, dalla Lombardia, [illegible] Romagna e dall'Emilia. Da Torino, il Juventus Club che già aveva organizzato un «charter» per Palermo ora ha organizzato una carovana [illegible] cinque pullman. I bianconeri ancora una volta non saranno soli.

Franco Costa

Cinquantamila per il GENOA

(Che incontra a Marassi l'insidioso Catanzaro)

L'entusiasmo che accompagna le imprese del Genoa diviene ormai la monotonia; da tempo, la squadra rossoblù ci ha abituati al diecimila tifosi «formato esterno» che invadono [illegible] con i loro bandieroni, che intasano autostrade e riempiono fino all'inverosimile treni speciali. E' storia di ogni domenica ed è probabilmente destinata a continuare, fino all'inevitabile — così pare — conclusione del passaggio in serie A.

La partita di domani [illegible] il [illegible] non dovrebbe quindi prestarsi ad interpretazioni nuove in chiave di folla, se non coincidesse con l'anniversario degli ottant'anni di fondazione della gloriosa società. Cosa che giustifica l'iperbole del grandioso: anche chi è «tiepido», chi normalmente di serie in partita, stavolta è costretto ad essere partecipe: il [illegible] dei cinquantamila a Marassi (cioè i trentacinquemila paganti più tutti gli altri, ab[illegible] e no) dovrebbe essere raggiunto.

Sugli spalti dovrebbe anche risuonare il nuovo inno [illegible] Genoa. Nei giorni scorsi hanno avuto luogo le finali del concorso canoro, con tante canzoni in lizza, tra le quali spiccavano titoli illuminanti come «Un cantico per il mio grifone» (pare già in voga negli avi bui, in altra versione), didascalici come «Tutti genoani» e drastici come «Cuore, grinta e volontà». La scalata alla massima divisione, con esortazioni di questo genere, dovrebbe diventare uno scherzo per i giocatori del Genoa.

La scenografia di Marassi dovrebbe essere completa, curata nei minimi particolari, per accogliere il Catanzaro: partita che [illegible] l'alta classifica (i calabresi sono distanziati soltanto di quattro punti), dovrebbe [illegible] qualcosa di [illegible]mente interessante sul piano tecnico. Il Catanzaro, dalle sue parti, è solito strasciare gli avversari: mette in mostra un gioco d'attacco validissimo, [illegible] a ripetizione e dispone di quel Petrini che scende a Genova la vena [illegible] rivincite.

Il Genoa, nelle ultime prove esterne, ha dato prova di una lodevole prudenza, mortificando un pochino il gioco a favore del risultato. A Marassi il discorso dovrà necessariamente essere diverso: non potrà certo deludere i cinquantamila.

b. br.

La domenica del calcio

La serie A

BOLOGNA-NAPOLI
CAGLIARI-SAMPDORIA
L. R. VICENZA-JUVENTUS
MILAN-LAZIO
PALERMO-FIORENTINA
ROMA-INTER
TERNANA-ATALANTA
TORINO-VERONA

Classifica Lazio p. 16; Milan e Inter 15; Roma e Juventus 13; Fiorentina 12; Torino e Napoli 10; Bologna 9; Verona [illegible]; Ternana, Atalanta e Palermo 7; Cagliari, Sampdoria e L. R. Vicenza 6.

La serie B

Ascoli-Brescia
Catania-Cesena
Como-Varese
Foggia-Bari
Genoa-Catanzaro
Mantova-Reggiana
Monza-Novara
Perugia-Lecco
Reggina-Arezzo
Taranto-Brindisi

Classifica Genoa punti 21; Cesena 20; Catanzaro 17; Catania e Bari 16; Como, Foggia e Varese 14; Brindisi, Arezzo e Ascoli 13; Reggiana 12; Monza, Reggina e Novara [illegible]; Perugia e Taranto 10; Brescia, Lecco e Mantova [illegible].

La serie C

Belluno-Trento
Derthona-Parma
Piacenza-Cossatese
Pro Vercelli-Cremonese
Rovereto-Savona
Seregno-Legnano
Solbiatese-Vigevano
Triestina-Padova
Venezia-Udinese
Verbania-Alessandria

Classifica Alessandria punti 20; Venezia e Cremonese 18; Savona e Udinese 17; Legnano e Parma 15; Seregno 14; Vercelli e Derthona [illegible]; Cossatese, Trento e Padova 12; Belluno e Solbiatese 11; Rovereto e Triestina 10; Piacenza e Vigevano 8; Verbania 6.

Tutti in campo (senza scuse)

UN TORINO RAMPANTE

Occhio, però, al Verona di Cadè

L'uomo che conta di più, nel Torino, resta sempre Sala. Non a caso, infatti, il Torino negli ultimi tempi non ha conseguito risultati con il suo miglior attaccante in tribuna. Per domani, contro il Verona, Giagnoni continua — sia pure con termini vaghi — ad ipotizzare un'eventuale nuova assenza. Lo fa provare in partitella stamattina, ma il risultato si può già dare per scontato: Sala sarà in campo e Toschi in panchina pronto a darsi il cambio con Pulici.

Insomma, un Torino praticamente al completo, con la solita scontatissima assenza di Cereser, per un incontro che molti fattori hanno contribuito a far diventare importante. Intanto, sono già tre domeniche che il Torino non vince e non segna: una situazione che sarebbe apparsa preoccupante se la squadra fosse stata al completo. Nelle condizioni dei giorni scorsi, invece, non si poteva pretendere molto di più. Domani, però, la vittoria sarà d'obbligo.

Ma bisogna tener conto di Cadè, di Luppi e di Jacomuzzi, più ancora che non del Verona. La storia di Cadè è arcinota: lui stesso si definisce anti-personaggio, ricorda sottovoce il buon lavoro fatto al Torino e lascia in tutti la convinzione che, in casa granata non l'hanno capito. O meglio, che non l'hanno capito i tifosi. A sostituirlo è arrivato un allenatore che è personaggio di statura biblica, che dovrebbe far la parte dell'agente delle tasse, tanto "dichiara" (a giornalisti e tifosi). E' umano — motivi di classifica a parte — che il timido, introverso, competentissimo Cadè cerchi la rivincita contro il vulcano.

Giagnoni non è impressionato, forte della disponibilità dei suoi migliori elementi. Tutti i dubbi (o quasi) sono svaniti: anche Pulici, che ha sempre le caviglie leggermente in disordine, dovrebbe farcela ed ha proclamato nei giorni scorsi che gli interessa molto la classifica dei cannonieri e domani vorrebbe arrotondarla. «I grandi, come Riva e Boninsegna, quest'anno sono in ritardo — afferma — quindi bisogna cercare di guadagnare terreno. Il Verona potrebbe essere l'occasione ideale: spero di segnare almeno un gol».

La ricerca di questa rete — inseguita senza successo da quasi un mese — non deve però diventare spasmodica. Occorrerà agire con calma, senza forzare i tempi. L'ideale, per la squadra di Giagnoni, sarebbe di riuscire a sbloccare subito il risultato, ma se la cosa non avvenisse i granata dovrebbero tener costantemente presente il rischio del contropiede da parte di Luppi e Jacomuzzi. Due bravi ragazzi, che sono rimasti granata nell'animo, ma che non vedono l'ora di mettersi in mostra al Comunale.

«Non so se mi toccherà di marcare Luppi — dice Lombardo — se così fosse, penso che avrò le mie brave difficoltà. E' veloce, tecnicamente dotato, ha un buon tiro. Non potrò certo distrarmi». Una affermazione che condividiamo.

La formazione, a grandi linee, dovrebbe essere: Castellini; Lombardo, Fossati; Mozzini, Zecchini, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Bui. Una squadra in grado di difendersi con sicurezza e di arrivare al gol senza troppe difficoltà. A questo proposito, occorrerà anche che Agroppi ritrovi la mira di un tempo, quando sapeva sfruttare le occasioni. Sarà un caso, ma ultimamente è sempre stato lui a trovarsi con la palla decisiva tra i piedi e l'ha regolarmente sprecata, per scarsa concentrazione o per stanchezza.

«Il Torino deve dimostrare il suo vero valore — ha concluso Giagnoni — e contro il Verona ne ha pienamente la possibilità. Non voglio sottovalutare l'avversario, ma credo che i miei ragazzi possano puntare autorevolmente alla vittoria». Cadè, da parte sua, dice che gli basterebbe un pareggio. Sarà il campo a decidere, ma indubbiamente Giagnoni è quello che rischia di più.

Beppe Bracco

Sala, il ritorno più atteso nel Torino della riscossa (Moisio)

LUPPI con la voglia di rivincita

Il Verona è arrivato ieri a Torino nel tardo pomeriggio. Mancava Cadè, rimasto a Milano per conoscere le decisioni della Commissione Disciplinare nei suoi confronti (non favorevoli, 300 mila lire di multa). L'allenatore ha poi raggiunto la squadra e stamattina ha guidato l'allenamento conclusivo al Filadelfia. Sono a disposizione quindici giocatori e contro il Torino andrà in campo la formazione che ha pareggiato contro il Bologna, con: Pizzaballa; Nanni, Backleckner; Busatta, Ranghino, Mascalaito; Bergamaschi, Mascetti, Jacomuzzi, Majoli, Luppi.

Nessuno si sbilancia nei pronostici. E' chiaro che il pareggio sarebbe già un risultato favorevolissimo, ma il Verona conta anche sulla tradizione degli ex, per merito di Luppi e Jacomuzzi. «In trasferta, se si esclude Terni — dicono i veronesi — ci siamo sempre comportati bene. Non c'è motivo perchè la cosa non debba riuscirci anche a Torino». Ed il segretario Nuvolari aggiunge: «Jacomuzzi e Luppi hanno buoni motivi polemici per disputare una grande partita. Il Verona ha le carte in regola per mettere in difficoltà i granata».

SCI - Coppa del Mondo

BESSON dopo GROS

[Ma si attendono Varallo, sebbene ieri sia caduto, e Rolly Thoeni]

Giuliano Besson nella fase finale della discesa

dal nostro inviato

Selva Gardena, 16 dic.

Giuliano Besson vuole bruciare le tappe del ritorno. Ha tolto gesso e bendaggi quindici giorni fa e già è salito in vetta alla graduatoria tra quelli che possono vincere. Di qui ad arrivare realmente primo ancora ne passa, ma è già eccezionale che il recupero psicologico totale e quello fisico al 90 per cento siano venuti in un tempo così breve. Giuliano è stato stimolato forse dalla vittoria di Pierino Gros a Val d'Isère, stimolato a non perdere il proprio ruolo di leader nel microcosmo di Sauze d'Oulx, e la più bella replica al giovane amico vorrebbe darla ripagandolo con una botta identica, il successo.

Nello sci però non si inventa nulla e il periodo di riposo forzato Giuliano dovrebbe pagarlo ancora per qualche giorno. Diciamo a gennaio, una vittoria potrebbe essere nel numero dei risultati possibili, adesso sarebbe un miracolo. Il discorso, identico, vale per Rolly Thoeni, che pure ha dimostrato di essere potenzialmente più completo del grande Gustavo, tanto da infilarsi fra i primi nella graduatoria della discesa no-stop. Gli manca, invece, anche in minima parte, la buona sorte che ha sempre accompagnato l'altro, e senza di essa sarà difficile entrare in lotta diretta.

Sfortuna anche per Marcello Varallo, che ha picchiato ieri una brutta botta cadendo a duecento metri dalla partenza della «libera». La sicurezza, la carica agonistica hanno consigliato male Marcello, che ha certamente preteso troppo da se stesso. Se l'è cavata con un po' di rabbia repressa, una ferita al braccio destro causata dalla strisciata sulla staccionata e un ennesimo strappo sulla tuta portafortuna, che domani avrà un carotto in più, segno tangibile di un'altra battaglia vinta. Gli azzurri sono fortunati invece nel loro complesso. Hanno iscritto undici atleti e nella confusione generale Cotelli è riuscito a far sì che nessuno si accorgesse dell'errore finchè non fu troppo tardi, quando cioè l'ordine di partenza era estratto. Riuscire ad infilare un uomo in più a far punteggio, e magari a tentare un piazzamento, è un bel colpo, certo è difficile che lo si riesca fare per due volte di seguito, come ha provato ancora il D. T. italiano al sorteggio dello slalom speciale di domani. Quando, indignato, un dignitario della Fis ha chiesto perchè mai l'Italia volesse far partire un concorrente in più, Cotelli ha risposto col sorriso più disarmante: «Perchè vorremmo anche l'undicesimo posto».

Elevato al ruolo di osservatore, Pierino Gros si è piazzato ieri mattina al «buco» che precede lo «schuss» finale e ha annotato diligentemente i passaggi di ciascuno. Insieme con lui era Daniela Viberti, detta «Cioccolato» non soltanto per la dolce espressione del viso, in visita di cortesia prima di proseguire per l'Austria, dove gareggerà come protagonista in Coppa Europa. Il campione del futuro e la potenziale leader dello sci femminile, stati li fianco a fianco con la penna in mano a scrivere un'osservazione dopo l'altra, sembravano due studentini intenti a fare il compito.

La temperatura si è nuovamente abbassata nella nottata e stamane le condizioni sono analoghe a quelle di ieri. Presumibilmente oggi si correrà per vincere, ma anche per battere il record di Bussi, che registra già una velocità di tutto rispetto intorno ai 107 chilometri orari. Un'ora di gara e poi avremo risolto ogni problema.

Giorgio Viglino

Sci Club Si è tenuta a Novi l'assemblea dei Soci dello Sci Club Valle Scrivia. E' stato tracciato il programma ed eletto il nuovo consiglio direttivo. Presidente è risultato Roberto Vergnano, vice presidente Armando Ferraresi.

Cai La direzione generale del Club Alpino Italiano ha deliberato di passare la sottosezione novese del Cai al rango di sezione.

VI PIACE LO SPORT?

Gli avvenimenti della domenica in Piemonte e Val d'Aosta

WEEKEND A TORINO

OGGI

SCHERMA — Campionato piemontese (categoria allievi): prove di spada, alle ore 9 presso Villa Glicini (Valentino).

PALLAVOLO — Cus Torino-Europa (juniores femminile), ore 21,15, palestra di via Braccini.

BOWLING — Inizio finali del VI campionato italiano «Nuove leve», Bowling Mirafiori (c. Unione Sovietica 491), ore 15.

DOMANI

SCHERMA — Campionati piemontesi (categoria allievi): prove di fioretto femminile, ore 9, Villa Glicini (Valentino).

RUGBY — Serie B: Bacigalupo Torino-S. Do.à, ore 14,30, campo Motovelodromo; giovanile: Cus Torino-Alessandria, campo Albosco (v. Germagnano), ore 10,30.

PALLACANESTRO — Cus Torino-Assale (serie C), palestra Cus (v. Braccini), ore 15,15; Cus Torino-Agnelli B (sonale primavera), palestra Cus, ore 11.

PALLAVOLO — Cus Torino-Casati (campionato ragazzi), ore 11, palestra di via Braccini.

PALLACANESTRO — Grabassich-Forlì (serie B), Palazzetto via Guala, ore 17,30; Cus Torino-Assale (serie C), palestra Cus (v. Braccini 1), ore 15,15; Cus Torino-Agnelli B (sonale primavera), palestra Cus, ore 11.

HOCKEY — Saggio di hockey su ghiaccio, tenuto da ragazzi, sulla pista di c. Tazzoli, ore 10,30.

CALCIO — Serie A (11ª giornata): Torino-Verona, Stadio Comunale, ore 14,30; Promozione (girone B, 12ª giornata): Pertusa-Chivasso, campo Ruffini, ore 14,30; Juniores II serie: Solari Testona-Pertusa, anticipata alle ore 9,30; Juniores III serie: Borgaretto-Bacigalupo, si gioca a campo invertito, in c. Spezia, ore 9,15, Mirafiori Sud G. Loca-Carapa, si gioca in via Roveda alle ore 13,45; I categoria: A.S. To Sporting-U.S. Bellavista (Ivrea), campo Ruffini, ore 10,30.

CALCIO FEMMINILE — Coppa Italia (semifinale): Juventus-Lubiam Roma, campo Agnelli, ore 9.

BOCCE — Gare a coppie (C-P e D-D dell'Enal-Figb; R-P e inferiori dell'Ubi), limitate a 32 formazioni, Bocciofila «Cesare Colombo», v. Sansovino 243-55, ore 8,30. Gare a coppie (R-P), riservata a 32 formazioni, Bocciodromo G. B. Bertolla, strada comunale Bertolla 47-54, ore 8. Gare a terne, riservate alla sola «Propaganda», Bocciodromo Mossetto (Lungodora Agrigento 15).

BOWLING — Assegnazione titoli del VI campionato italiano «Nuove leve», Bowling Mirafiori (c. Unione Sovietica 491) dalle ore 8 in avanti.

ALESSANDRIA — Tiro a volo: allo stand Marenzana, ore 10 e ore 15.

AOSTA — Rugby: Aosta Rugby-Fiamme Novara (serie D), campo Puchoz, ore 11,30; Aosta Rugby-Bacigalupo (giovanile), campo Puchoz, ore 10. Bocce: gara a coppie con tre bocce (R-P e inferiori), bocciodromo comunale coperto (ore 9). Pallavolo: Cogne-Fini (Serie A femminile).

ARONA — Calcio: Mabe-Salzangero (promozione, girone A, 12ª giornata), campo Comunale.

BANCHETTE D'IVREA — Bocce: gara a terne (R-P-P e R-R-P, con handicap), bocciodromo Vicino, Banchette, ore 9.

BEAULARD — Il Trofeo «Seggiovia Grand Roche», prima gara della Coppa Piemonte, è stato rimandato a data da destinarsi per mancanza di neve.

BIELLA — Ginnastica: conclusione del campionato italiano femminile individuale e a squadre di ginnastica moderna, palestra municipale Rivetti, ore 9,30. Pallacanestro: Feletti Favaro-San Paolo Torino (promozione), palestra Bellotti-Bona, ore 17,15. Calcio: Biellese-Imperia (serie D, girone A, 13ª giornata), campo Lamarmora, ore 14,30.

BORGOFRANCO D'IVREA — Calcio: Borgofranco-Villadossola (promozione, girone A, 12ª giornata), ore 14,30.

BORGOMANERO — Calcio: Borgomanero-Gaviese (serie D, girone A, 13ª giornata), stadio Comunale (p. Matteotti), ore 14,30.

BRA — Pallacanestro: Bra-Cuneo (allievi), Palasport, ore 10,30. Calcio: Bra-Pro Dronero (1ª categoria), ore 14,30.

BUSCA — Calcio: Busca-Savigliano (promozione, girone B, 12ª giornata), ore 14,30.

CANDELO — Calcio: Candelo-Mongrando, derby di 2ª categoria, ore 14,30.

CANELLI — Calcio: Canelli-Albese (serie D, girone A, 13ª giornata), campo Aliberti (via Nizza), ore 14,30.

CASALE — Calcio: Casale-Istituto Sociale (serie D, girone A, 13ª giornata), stadio N. Palli (v. Bucezi), ore 14,30.

CASSINE — Calcio: Cassine-Carassone (promozione, girone B, 12ª giornata), ore 14,30.

CASTELLAMONTE — Calcio: Castellamonte-Aosta (promozione, girone A, 12ª giornata), ore 14,30.

CHERASCO — Calcio: Cherasco-Susa (promozione, girone B, 12ª giornata), ore 14,30.

CHIERI — Calcio: Chieri-Vigone (promozione, girone B, 12ª giornata), ore 14,30.

CHIVASSO — Bocce: gara a coppie (R-P con handicap), bocciodromo La Tola, via Orti 28 (ore 14,30), limitata a 32 formazioni.

COSSATO — Atletica: Giochi della Gioventù, corsa campestre alle ore 14,30.

CRESCENTINO — Calcio femminile: Settimo Tauruns-Campiglione Framat (Coppa delle Alpi), campo Comunale, ore 11,30; Falchi-Fiorentina (Coppa Italia), semifinale, campo Comunale, ore 14,30.

CUNEO — Calcio: Cuneo-Acqui (promozione, girone B, 12ª giornata), ore 14,30.

CUORGNE' — Calcio: Valforco-Castellettese (promozione, girone A, 12ª giornata), ore 14,30.

GASSINO TORINESE — Calcio: Alpignano-Renault Gassino (2ª categoria, girone F), si gioca per inversione del campo sul campo di Gassino.

GRIGNASCO — Calcio: Grignasco-Junior (promozione, girone A, 12ª giornata), ore 14,30.

FOSSANO — Calcio: Fossano-Pro Molare (promozione, girone B, 12ª giornata), ore 14,30.

IVREA — Rugby: Ivrea Rugby-Amatori Milano (serie C), campo Pistoni, ore 14,30; Ivrea Rugby-Valledora (giovanile), campo Pistoni, ore 12,30.

NOVI LIGURE — Calcio. Novese-Borgosesia (serie D, girone A, 13ª giornata), stadio Comunale (viale della Rimembranza), ore 14,30.

OLEGGIO — Calcio: Oleggio-Gozzano (promozione, girone A, 12ª giornata), ore 14,30.

PALAZZOLO VERCELLESE — Calcio femminile: Flammey-Folgore Nichelino (Coppa delle Alpi), finale per il terzo posto, campo Comunale, ore 10.

PONZONE — Calcio: Ponzone-Sunese (promozione, girone A, 12ª giornata), ore 14,30.

SAVIGLIANO — Nuoto: 1ª prova della Coppa Montreal (maschile e femminile), m. 200 s. l., m. 200 misti, m. 200 dorso, m. 200 rana, m. 200 farfalla, m. 800 s. l. oppure m. 1500 s. l., ore 10-13, piscina Comunale. Tuffi: campionato regionale da 3 metri, piscina comunale, ore 18-20.

SAN MAURIZIO CANAVESE — Calcio: San Maurizio-Bussoleno (I categoria), ore 14,30.

STRESA — Calcio: Stresa-Cirié (promozione, girone A, 12ª giornata), ore 14,30.

TORTONA — Calcio: Derthona-Parma (serie C, girone B, 14ª giornata), campo Coppi (via Montalio), ore 14,30.

VALENZA PO — Calcio: Valenza-Pinerolo (promozione, girone B, 12ª giornata), ore 14,30.

VERCELLI — Pallavolo: Olimpia Vercelli-Spem (serie B), palestra Mazzini, ore 21. Calcio: Pro Vercelli-Cremonese (serie C, girone A), campo Robbiano, ore 14,30. Scherma: campionato piemontese (cat. allievi), prove di fioretto maschile, pedana della Pro Vercelli, ore 9.

VERBANIA — Calcio: Verbania-Alessandria (serie C, girone A, 14ª giornata), stadio Comunale (v. Farinelli), ore 14,30.

Lo sport in poltrona

Ascoltando la radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 12: Anteprima Sport. Ore 16,30: «Domenica Sport».

Domenica sul video

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 15: Ripresa diretta dello Slalom speciale della «3-Tre» di Santa Cristina; ore 17,45: «90° minuto»; ore 19,20: Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A (Milan-Lazio); ore 20,15: Telegiornale Sport; ore 22,20: «La Domenica Sportiva».

SECONDO PROGRAMMA — Ore 18,40: Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B.

Lo sport a Volpiano chiede aiuto al ballo

Trovare finanziamenti per lo sport diventa sempre più difficile, soprattutto quando questo sport non promette favolosi incassi e guadagni. A Volpiano così qualcuno ha avuto l'idea di abbinare al calcio, al ciclismo, al tennis e alle bocce, la differente, ma non meno faticosa, disciplina del ballo.

L'idea è di Dario Gariglio, presidente dell'A. S. Volpianese, una società sportiva sorta l'anno scorso dalla fusione della Virtus Volpiano e dell'Unione Sportiva Volpianese. Nel primo anno di attività sportiva Gariglio aveva cercato in tutti i modi d'avvicinare l'interesse della cittadinanza alle manifestazioni dello sport, ma i risultati purtroppo sono stati scarsissimi.

Questa sera, con l'inaugurazione della nuova discoteca «Il Boomerang», si spera che l'interesse sia maggiore che nel passato. Tutto per il bene dello sport.

L'Unione Sportiva Volpiano deve fronteggiare le spese di gestione di tre squadre di calcio (che militano nella prima categoria, juniores e NAG), due di ciclismo (allievi ed esordienti) oltre attività varie.

CITTÀ DI TORINO

Linee ATM di collegamento tra parcheggi disponibili e zona commerciale centrale

LINEA 70 - C. BOLZANO - V. Cernaia - V. S. Teresa - V. M. Vittoria - P. Vittorio Veneto - V. Giolitti - V. Alfieri - P. Solferino - V. Cernaia - C. Vinzaglio - C. BOLZANO

Collegamento con i parcheggi di:

C. Bolzano	**400 posti**
P. Vittorio Veneto	**500 posti**
V. Giolitti	**600 posti**

LINEA SPECIALE - C. STATI UNITI - C. Vinzaglio - C. Matteotti - V. XX Settembre - V. Arcivescovado - V. Cavour - V. Accademia Albertina - V. dei Mille - V. A. Doria - V. Gramsci - C. Matteotti - C. Re Umberto - C. STATI UNITI (orario di esercizio dalle 8 alle 20)

Collegamento con i parcheggi di:

C. Stati Uniti	**600 posti**
C. Matteotti (solo festivo)	**300 posti**
P. Bodoni (sotterraneo)	**500 posti**

Le linee sono esercite con autobus attrezzati con apparecchiature a Riscossione Meccanizzata.

Deviazioni di linea

LINEA 19 - da C. R Margherita ang. V. Consolata prosegue per P. Repubblica - V. XX Settembre - V. Bertola - V. / enale - percorso normale
ritorno. da C. Re Umberto per C. Stati Uniti - V. Sacchi - V. XX Settembre - C. Reg. Margherita - percorso normale
abbandona: V. Consolata - C. Siccardi - V. Cernaia - P. Solferino - C. Re Umberto - C. Matteotti

LINEA 72 - da C. Reg. Margherita per C. Valdocco - V. Giulio - V. Bligny - P. Arbarello - C. Siccardi - V. Cernaia - V. S. Teresa - V. Arsenale - V. S. Quintino (capolinea attuale)
ritorno: V. XX Settembre - V. Bertola - V. P. Micca - V. Cernaia - C. Siccardi - V. Consolata - C. Reg. Margherita - percorso normale
abbandona: P. Repubblica - V. XX Settembre

LINEE 57 - 57 sbarr. - da V. XX Settembre per V. Bertola - V. Arsenale - C. Matteotti (capolinea)
ritorno: V. XX Settembre - percorso normale
abbandona: V. P. Micca - P. Solferino - V. S. Teresa

Provvedimenti di viabilità

- **Vie riservate al mezzo pubblico (A.T.M., taxi, P.T.) dalle ore 6 alle ore 22: via XX Settembre e via San Tommaso - Arsenale;**
- **Divieto di sosta nella piazza San Carlo dalle ore 8 alle ore 20 (è consentita la fermata per carico e scarico merci);**
- **Parcheggio attrezzato per la sosta con disco orario nell'area ex Politecnico di via Giolitti - San Francesco da Paola - Cavour (600 posti auto);**
- **Senso unico in via della Consolata in direzione di corso Regina Margherita.**

Provvedimenti collaterali

- **Divieto di transito conseguente alle vie riservate, in via Lascaris (da via Dellala a via Arsenale) ed in corso Matteotti (da via Volta a via XX Settembre);**
- **Divieto di svolta a sinistra da via Pietro Micca in via dei Mercanti, da via Cernaia in via Confienza, da corso Regina a via della Consolata;**
- **Divieto di sosta permanente in via San Francesco d'Assisi ed in via Bligny (lato Ovest);**
- **Piste riservate al mezzo pubblico in tratti delle vie Arcivescovado-Cavour, Dei Mille-Doria, Bertola e S. Teresa;**
- **Estensione del divieto di sosta in via Roma ai giorni festivi.**

Come si circola nelle vie riservate

Le Vie S. Tommaso - Arsenale e XX Settembre sono riservate ai mezzi pubblici (ATM, taxi, PT) **dalle ore 6 alle ore 22.**
A coloro (Enti e privati cittadini) che per lo svolgimento delle loro attività insediate in dette vie, hanno necessità di transitare con propri mezzi, verrà rilasciato un contrassegno, purché dispongano nell'interno degli stabili prospettanti la via riservata, di un adeguato spazio per la sosta degli automezzi stessi.

La richiesta del contrassegno deve essere rivolta in carta libera indicando i motivi della richiesta e gli estremi dell'automezzo, alla Ripartizione VI Polizia (piano terreno del Palazzo Civico, via Milano 1).

Nelle vie riservate viene mantenuto il divieto di sosta e di fermata già in atto.

Le operazioni di carico e scarico delle merci sulle sedi stradali dovranno effettuarsi nelle ore dell'arco notturno (22 - 6).

Nell'arco diurno della giornata tali operazioni possono essere effettuate solo nei cortili interni degli stabili.

TUTTI I PROVVEDIMENTI INDICATI SONO IN VIGORE DAL 18 DICEMBRE 1972

Vietnam: l'ultimo Natale fra le truppe Usa

Saigon. L'attore americano Bob Hope è giunto oggi nel Vietnam per tenervi la sua ventiduesima tournée per i soldati americani. «Questo sarà il nostro ultimo viaggio», ha detto il popolare comico, contornato da uno stuolo di belle ragazze. Partendo, aveva confidato: «Spero che la guerra sia finita quando arriveremo là. Sarebbe bello» (Telefoto)

Paura: il "jumbo,, si accascia a Miami

MIAMI, 16 dicembre. Un Jumbo della «Northwest Orient» con 160 persone a bordo è uscito fuori pista all'aeroporto internazionale di Miami mentre il pilota cercava di decollare sotto una pioggia battente. I passeggeri e l'equipaggio hanno potuto abbandonare immediatamente il gigantesco aereo attraverso gli scivoli di emergenza. Quattro di essi sono rimasti feriti non gravemente. (Associated Press)

Gli astronauti fanno fotografie

Ultimo girotondo attorno alla Luna

Poco dopo mezzanotte «Apollo 17» uscirà dall'orbita del satellite: s'inizierà il viaggio di ritorno - Giallo a bordo per un paio di forbici sparite misteriosamente

nostro servizio

HOUSTON, 16 dicembre.

Poco dopo la mezzanotte «Apollo 17» abbandonerà l'orbita lunare e inizierà il viaggio di ritorno sulla Terra. Per tutta la giornata l'astronave ruota dunque attorno alla Luna e i tre astronauti si dedicano a fotografare e a scrutare con gli strumenti a disposizione una parte del suolo selenico.

Ieri sera il geologo della spedizione Harrison Schmitt ha individuato altra polvere di color arancione, oltre a quella da lui raccolta nel corso della seconda delle tre escursioni lunari. La zona, osservata dall'alto, si caratterizza per il colore rossastro, e si estende nei pressi di un cratere denominato «Sulpicio Gallo», all'estremità sud-occidentale del Mare della Serenità.

«Vi sono diversi piccoli crateri — ha detto — che sembrano come formati da un impatto e che mi sembra abbiano un manto di detriti color arancione. Si tratta di un arancione vivo, ovviamente in contrasto con il grigio scuro del manto che copre le vicinanze di "Sulpicio Gallo"», ha spiegato Schmitt.

La scoperta di queste macchie lunari è il risultato più rilevante dell'ultima missione «Apollo»: le macchie sarebbero la testimonianza di un'attività vulcanica recente sul satellite della Terra.

Durante la notte scorsa, due piccole cariche esplosive sono scoppiate nella zona di Taurus-Littrow, automaticamente. La risultante onda sismica è stata intercettata dagli apparati del Centro.

La moglie di Schmitt festeggiata dai vicini

Il viaggio di ritorno sulla Terra durerà dal momento in cui «Apollo» uscirà dall'orbita lunare, previsto per le 0,33 del 17 dicembre, sino alla sera del 19 dicembre, martedì. Lo «splash-down» nel Pacifico è previsto per le 20,24.

Mentre il volo dell'astronave procede regolarmente, l'unico problema riguarda un paio di forbici finite chissà dove a bordo del modulo di comando, alcuni giorni fa. Gli astronauti sperano di trovarle prima del ritorno a terra, per non correre il rischio di vedersele cadere addosso, e ferirsi, in seguito all'assenza della forza gravitazionale nella fase di rientro nell'atmosfera terrestre. «Non mi andrebbe che quella cosa mi finisse sul capo con una forza (di gravità) G, molto meno mi piacerebbe con 5 oppure 7 G», ha commentato uno dei controllori di volo, Neil Hutchinson.

(Associated Press, Ansa)

GENOVA

Pensionato travolto dalla gente che corre all'autobus

Morto ieri all'ospedale

GENOVA, 16 dicembre.

(g. a.) Un pensionato, travolto cinque giorni fa da alcuni pedoni frettolosi che correvano per prendere un autobus, è morto all'ospedale S. Martino per le lesioni riportate nella caduta.

Protagonista e vittima del dramma è Alfredo Craviasana, 82 anni, di Genova. Lunedì scorso era uscito presto di casa, approfittando della bella giornata, e si era recato in centro per fare qualche acquisto natalizio. Finite le commissioni, verso mezzogiorno, era giunto in via Ceccardi, al capolinea del 41, l'autobus che doveva prendere per tornare a casa.

Data l'ora di punta, molti altri utenti dell'Amt attendevano il mezzo pubblico. Appena questo giunse, una decina di persone corsero verso la parte posteriore del veicolo, travolgendo l'anziano. Urtato da qualcuno nella concitata ressa, poi sospinto da altri, il Craviasana perse l'equilibrio e finì a terra, sotto i piedi e tra le gambe della gente che correva. Pesto e dolorante rimase poi a margine della pensilina, senza riuscire ad alzarsi.

Soccorso e trasportato d'urgenza al S. Martino, venne ricoverato con prognosi di tre mesi per la frattura del femore destro. Per sopraggiunte complicazioni il povero uomo è spirato.

Sono in corso accertamenti per appurare chi lo scaraventò a terra.

Consegnato alla Marina il super-caccia «Audace»

Genova, 16 dicembre.

(g. a.) Il cacciatorpediniere lanciamissili «Audace» è stato consegnato stamane dai Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti alla Marina militare.

L'«Audace» ha un dislocamento di 4400 tonnellate a pieno carico ed una lunghezza di 132 metri. E' armato con un lanciamissili singolo Tartar, 2 cannoni da 127/54, 4 cannoni da 76/62, 4 lanciasiluri singoli antinave e antisommergibile, 2 lanciasiluri trinati, 2 lanciarazzi e 2 elicotteri.

In fuga il facchino romano ladro di Fiumicino

Tradito dalle spese folli con il miliardo di gioielli

Il mezzo chilo di diamanti del Sud Africa, sottratto da un sacchetto durante il trasbordo da un aereo all'altro, s'era trasformato in alloggi, pellicce e un motoscafo d'alto mare - L'improvviso arricchimento ha messo sulle tracce dell'autore del colpo - La moglie è già in carcere

nostro servizio

Roma, 16 dicembre.

Non sono concluse le indagini che, dopo sei mesi, hanno permesso ieri alla polizia dell'aeroporto di Fiumicino di scoprire l'autore del colossale furto di gioielli sudafricani che valevano un miliardo e di sventare la rapina da 200 milioni progettata in ogni particolare da un «commando» di banditi. S'indaga ora, nell'ambito dei dipendenti della società «Asa» che gestisce i servizi del grande aeroscalo, per individuare eventuali complici del ladro, Roberto Oronzo, dipendente dell'impresa, e dei mancati rapinatori che hanno tentato di impossessarsi delle «tredicesime» destinate al personale.

La furia di spendere le favolose somme intascate con la vendita di mezzo chilo di pietre preziose rubate ha tradito il protagonista del primo colpo. Sua moglie, Claretta Zappi, è stata arrestata, lui è ancora in fuga. Avevano comprato un lussuoso superattico, certamente inaccessibile alle possibilità d'un

Claretta Zappi, arrestata, e il marito Roberto Oronzo

modesto lavoratore; avevano comprato due altri appartamenti, pellicce per decine di milioni, un'auto fuori serie e attendevano, a giorni, la consegna d'un motoscafo da crociera con cabine e servizi di lusso.

Tutto questo, in sei mesi perché Roberto Oronzo aveva fatto il «colpo» il 22 giugno scorso, quando giunse a Fiumicino, su un «jet» dell'Alitalia proveniente da Johannesburg, un sacchetto pieno di gioielli indirizzato ad una società di Hong Kong. Il furto fu commesso durante il trasbordo dei bagagli e delle merci da un aereo all'altro.

Il ladro praticò un taglio di trenta centimetri nel sacchetto ed asportò tre plichi contenenti 500 grammi di diamanti, ultimo taglio, per duemila «grani»: valore più di un miliardo.

Le indagini, ad un certo momento, si concentrarono sulla coppia Roberto Oronzo-Claretta Zappi che, di colpo, avevano raggiunto un tenore di vita del tutto inconsueto per una famiglia d'operai. Quando la polizia ebbe le prove degli acquisti da miliardari fatti dagli Oronzo, ne informò il sostituto procuratore, dott. Paolino Dell'Anno, che firmò subito l'ordine di cattura per i coniugi improvvisamente arricchiti.

Roberto Oronzo, forse messo in allarme, si è reso irreperibile ed è ricercato. Sua moglie è stata arrestata sotto l'accusa di ricettazione.

Anche l'inchiesta sulla rapina sventata all'alba di ieri prosegue a pieno ritmo per catturare tre banditi che sono riusciti a fuggire e individuare eventuali informatori della «gang». La rapina, infatti, era stata preparata con meticolosità per mesi. I banditi avevano controllato l'orario di partenza del furgone blindato dell'Asa che, sotto scorta della polizia, portava da Roma a Fiumicino le somme per le paghe ai dipendenti della società. Sapevano che il denaro arrivava verso le 5 negli uffici dell'Asa ed era consegnato a due cassieri che provvedevano a ripartirlo nelle buste della «tredicesima» per cominciare i versamenti alle 6,30, quando smontava il personale notturno. Quindi i rapinatori avevano deciso di agire fra le 5 e le 6,30, all'interno dell'aeroporto.

Ma la polizia doveva essere stata, a sua volta, informata e, da mesi, seguiva le mosse dei banditi nei loro sopralluoghi a Roma e a Fiumicino. Così, all'alba di ieri, quando i cinque rapinatori hanno parcheggiato le loro due auto negli spiazzi davanti all'aeroporto, si sono trovati circondati dagli agenti. r. r.

L'assalto banditesco ad un'industria farmaceutica

I quattro rapinatori di Cinisello sono ricercati anche in Piemonte

Sono fuggiti su una vettura "Bmw" color crema, targata Torino

dal nostro corrispondente

Milano, 16 dicembre.

(c. b.) Caccia ai banditi che, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, hanno dato l'assalto agli uffici di un'industria farmaceutica, la «Ankerfarm» di Cinisello Balsamo, alla periferia nord di Milano. Sparando all'impazzata raffiche di mitra, hanno ferito due persone e sono fuggiti, con una Bmw, color crema, targata Torino, rapinando le buste-paga della «tredicesima» per un totale di 35 milioni di lire. Le indagini, anche se quasi sicuramente la vettura dei banditi è stata rubata, sono state indirizzate anche in Piemonte.

I banditi erano quattro, armati di mitra e pistola, mascherati con passamontagna scuri, sono giunti verso le 15 davanti al cancello della «Ankerfarm». Tre, scesi dalla vettura, sono entrati di corsa, sparando raffiche di mitra, nel cortile. Alcuni colpi hanno ferito l'operaio Cosimo Cardone, 34 anni, e la guardia giurata Virginio Merlini, di 57, che sono ricoverati all'ospedale di Niguarda. Il Cardone ha avuto il piede sinistro fratturato da una pallottola, guarirà in 60 giorni; il Merlini è ferito al polpaccio della gamba sinistra.

I rapinatori si sono subito diretti verso gli uffici amministrativi, dove si trovavano incolonnati 60 operai, in attesa della busta-paga. «Vogliamo i soldi — ha intimato uno dei banditi — non fate scherzi. Altrimenti peggio per voi!».

Mentre due tenevano a guardia con i mitra gli operai, il terzo ha infranto la guardiola della cassa, ferendo l'impiegata Mariarosa Monti, 20 anni, colpita da alcune schegge di vetro, ed ha arraffato 35 milioni.

Tenendo sotto la minaccia delle armi i presenti, i tre si sono poi ritirati, balzando sulla macchina che è ripartita, a tutta velocità, scomparendo nella fitta nebbia.

BELFAST

Poliziotto ucciso dopo la visita a una bimba malata

BELFAST, 16 dicembre.

Altri morti, due agenti di polizia, nelle ultime 48 ore nell'Irlanda del Nord. Particolarmente crudele il destino verso uno dei due agenti, attirato in un'imboscata a Lurgan dopo che aveva fatto visita ad una bambina malata.

Il poliziotto, che poco prima di essere ucciso aveva portato alcuni regali alla bimba ammalata, si chiamava George Chambers, era padre di sei figli e festeggiava il suo ventiduesimo anniversario di matrimonio.

Chambers e altri due colleghi sono stati attirati nell'imboscata con una trappola. Un radiomessaggio captato dalla loro vettura li invitava a perquisire una casa dove era stata abbandonata una vettura sospetta. Appena Chambers e gli altri due agenti sono giunti sul posto, i terroristi in agguato hanno aperto il fuoco.

Il secondo episodio di terrorismo è avvenuto ieri sera, quando tre guerriglieri hanno ucciso davanti una fabbrica di Armagh un agente del reggimento Difesa dell'Ulster.

(Associated Press)

Nascosta eroina nelle salme di caduti in Vietnam

BALTIMORA, 16 dicembre.

Trafficanti di droga non si sono fatti scrupolo di servirsi delle salme dei caduti in Vietnam per introdurre stupefacenti negli Stati Uniti. Ne ha data notizia il procuratore federale Michael Marr al tribunale federale di Baltimora.

Thomas Sutherland, 34 anni, è stato arrestato mentre «scortava» due salme di soldati statunitensi uccisi nel Vietnam, in una delle quali erano stati «cuciti» venti chilogrammi di eroina.

Testimoni dell'esercito e del servizio doganale hanno detto che, a quanto se ne sa, l'eroina viene acquistata in Thailandia in lotti da un chilogrammo per 1700 dollari (un milione di lire italiane), contrabbandata negli Stati Uniti cucendola dentro i corpi dei caduti in guerra e quindi venduta a cifre che vanno fino a 20 mila dollari (12 milioni di lire) al chilo. (Ap)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Serenamente è mancato

Ernesto Zeppegno

anni 70

Lo piangono la moglie Emilia Becco, il figlio Celio, la nuora Mauro Giulia, i nipoti Luciano e Adriano, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali a Castiglione, oggi ore 14,30 dalla parrocchia. Non fiori, ma opere di bene.
— Castiglione Tor., 16 dicembre 1972.

Amici, Colleghi, Superiori dell'Ufficio Tecnico LL.PP. partecipano al dolore del geom. Celio Zeppegno per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Simonetti

— Torino, 16 dicembre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Racca

— Volvera, 16 dicembre 1972.

Carla Racca

— Torino, 15 dicembre 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Mecca n. Vottero

— Lanzo Torinese, 15 dicembre 1972.

E' mancata

Elena Occhiena

— Torino, 15 dicembre 1972.

Serenamente è mancato

Lorenzo Manera

— Torino, 15 dicembre 1972.

Venerdì, 15 dicembre, è spirata serenamente coi conforti religiosi

Marisa Balsamo di Specchia Normandia Sormani di Missaglia

Lo annunciano il marito Carlo Saverio, i genitori Alberto e Teresa, le sorelle, i fratelli, i cognati, gli zii, le nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corrente alle ore 11, partendo da Casa Balsamo Stella, via Ariosto 4, Reggio Emilia.
— Torino, 15 dicembre 1972.

Alfonso Arega
Matilde Bruno
Luciana Corso
Ettore Costa
Eugenio Fasola
Giovanni Ferlito
Ferdinando Pronzato
Francesco Tagliasacchi
Sergio Venturini
Bruno Vivenza
Pier Giorgio Zalli

e i loro rispettivi collaboratori, porgono le più sentite condoglianze al dott. Carlo Saverio Balsamo per la dipartita della consorte signora

Maria Luisa Sormani Balsamo

— Torino, 15 dicembre 1972.

Il Gruppo Finanziario Tessile s.p.a. prende viva parte al lutto del dr. Carlo Saverio Balsamo per l'immatura perdita della moglie sig.a

Maria Luisa Sormani in Balsamo

— Torino, 15 dicembre 1972.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Gruppo Finanziario Tessile s.p.a. partecipano al lutto del dr. Carlo Saverio Balsamo per la scomparsa della moglie sig.a

Maria Luisa Sormani in Balsamo

— Torino, 15 dicembre 1972.

Dirigenti, impiegati e Maestranze del Gruppo Finanziario Tessile s.p.a. prendono parte al grave lutto che ha colpito il dr. Carlo Saverio Balsamo con la scomparsa della moglie sig.a

Maria Luisa Sormani in Balsamo

— Torino, 15 dicembre 1972.

La Direzione Marzotto del Gruppo Finanziario Tessile s.p.a. è vicina al dr. Carlo Saverio Balsamo e partecipa al suo dolore.
— Torino, 15 dicembre 1972.

Franca, Pier Giorgio e Marco Rivetti partecipano vivamente al lutto del dr. Carlo Saverio Balsamo per la dolorosa perdita della sig.a

Maria Luisa Sormani in Balsamo

— Torino, 15 dicembre 1972.

Cristianamente è mancato

Giovanni Paglia

di anni 83
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio dott. arch. Franco, la nuora Domenica Ella, gli adorati nipoti Olga, Carlo, Marila e Patrizia, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Cuccallo 7.
— Agliè, 15 dicembre 1972.

La famiglia Ella e Crivellari partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giovanni Paglia

— Agliè, 15 dicembre 1972.

I Soci della Soc. Ilsar partecipano al lutto dell'arch. Paglia e famiglia per la perdita del caro papà

Giovanni Paglia

— Beiro, 15 dicembre 1972.

Le Maestranze della Soc. Ilsar prendono parte al lutto dell'arch. Paglia e famiglia per la perdita del padre

Giovanni Paglia

— Beiro, 15 dicembre 1972.

La Scuola della Soc. Italbox prendono viva parte al dolore della rag. Domenica Ella e famiglia per la perdita del suocero

Giovanni Paglia

— Beiro, 15 dicembre 1972.

Le Maestranze della Società Italbox partecipano al lutto della rag. Domenica Ella e famiglia per la perdita del suocero

Giovanni Paglia

— Beiro, 15 dicembre 1972.

Bruno Bordonaro
Giuseppe Pellicano
e rispettive famiglie sono fraternamente vicini all'amico Franco per la perdita del PAPA'.
— Agliè, 15 dicembre 1972.

Giovanni Martinetto e famiglia prendono viva parte al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Novo

anni 18

Addolorati ne danno il triste annuncio il papà Giuseppe, la mamma Rosa Gallo, i fratelli Mario con la moglie Marisa Cerdà, Franco, la fidanzata Mara, nonni, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 14,30, partendo dall'abitazione via XX Settembre 16, indi la cara salma proseguirà per Valfenera d'Asti ove giungerà nella parrocchia alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo, 15 dicembre 1972.

Ugo Sanguinetti e famiglia partecipano al lutto della famiglia Novo per la perdita del caro figlio MASSIMO.

Partecipano al dolore della famiglia Novo per la tragica scomparsa del caro MASSIMO le famiglie:
Attilio Brocco
Giacone e Blasco
Gianfranco Fasia
Bartolomeo Rosso
Ornaviano Bandinelli
Pietro Rizzato
Aurelio Vercellino
Condomini «La Vignetta»

Le Amministrazioni dell'Ospedale Cottolengo e Asilo di Settimo partecipano al lutto della famiglia Novo.

Fidanzata, Compagni, Professori del Quinto Liceo ricordano l'amico

Massimo Novo

— Torino, 16 dicembre 1972.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Novo
fam. Carlo Ferrari
arch. Pompeo Febbo
geom. Nino Avena
rag. Oriano Tunzo
fam. Brugnego

Le famiglie Cravida e Savola partecipano con profondo dolore al lutto degli amici Novo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Michele Donalisio

Segretario comunale

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie Rita, Luisa, la mamma e parenti tutti. I funerali sabato 16 dicembre ore 14,30. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Vigone, 16 dicembre 1972.

L'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Vigone annunciano con profondo cordoglio il decesso del

rag. Michele Donalisio

Segretario comunale

— Vigone, 16 dicembre 1972.

Lo Sport Club Vigone partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Michele Donalisio

Socio fondatore

— Vigone, 16 dicembre 1972.

Aldo e Maria Teresa Billia partecipano al dolore del ragionier Giovanni Donalisio e familiari, per l'immatura perdita del fratello

Michele Donalisio

— Torino, 16 dicembre 1972.

I Colleghi dello studio notarile dottor Aldo Billia si associano al dolore del rag. Giovanni Donalisio e famiglia.

Cristianamente è mancata

Margherita Claretto ved. Pozzo

Lo annunciano: fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, strada Saltino 100/13. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1972.

Cristianamente come visse è mancata

Palmira Cibrario Ruscat ved. Boria

Addolorati lo annunciano, la figlia Rosetta col marito Giorgio, il figlio Domenico con la moglie Luigina, gli adorati nipoti Franco, Gabriella, Daniela, Tiziana, Paola, Marco, Roberta, la cara sorella Santina, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al carissimo dott. Marco Zardini che amorevolmente l'ha assistita. I funerali a Usseglio domenica 17 dicembre ore 11.
— Usseglio, 15 dicembre 1972.

Nipote Roberto e famiglia sono vicini ai cugini per la perdita della cara zia.

Partecipano i nipoti
Domenico Boria
Maria Severino

Partecipano i cugini Aldo Seffusatti e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Boria Gemma e Andrea Perino Chiechio.

I cognati Stefano e Maria Boria con i nipoti Domenico Boria, Anna e Mina Laudi partecipano commossi alla scomparsa di

Palmira Cibrario ved. Boria

— Torino, 15 dicembre 1972.

Emilio e Maurizia Laudi partecipano al dolore della famiglia Boria.

La famiglia:
Balegno
Camporelli
Castrale Righin
Giacomo Cibrario
Marega
Marchetti
Pigliene
Bartolomeo Seffusatti
si uniscono al dolore della famiglia Boria.

Partecipano al dolore della famiglia
famiglia dott. Giuseppe Cicerale
famiglia Giovanni Balatto
Albina Boria ved. Costa
famiglia Weissmuller

Partecipano al dolore della famiglia Boria:
Luigi e Aldo Gai
Aldo Cassone
Aldo Giacometti

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Castricini Toffali

Angosciati la piangono il marito Giuseppe, il figlio Luciano con la moglie Luisa Tedesco con l'adorata Patrizia, la figlia Luciana col marito Lorenzo Bianco, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 16 alle ore 10, ospedale Molinette.
— Torino, 14 dicembre 1972.

Le famiglie Bressolati e Tedisco partecipano al dolore di Luciano e Luciana per la perdita della cara MAMMA.

Margherita Chiadrano Bersani e mamma partecipano vivamente al dolore di Luciana Bianco.

Il Personale Imam Sanlorito partecipa al dolore del collega Adolfo Castricini per la perdita della madre

Adele Toffali

— Torino, 15 dicembre 1972.

Prendono parte al dolore di Luciana e Lorenzo gli amici:
Giorgio Nanda Cartegni
Nino Michela Gilenti
Giuliano Nucci Tabacco
Peppino Giulia Torretta
Gianni Maria Grazia Taccetta
Felice Lele Albertengo
— Torino, 15 dicembre 1972.

Gli amici Giancarlo e Piero Candiani prendono parte al dolore di Luciana per la perdita della MAMMA.

La Ditta Mallè s.a.s. si associa al lutto della famiglia Bianco per la scomparsa della signora CASTRICINI.
— Torino, 15 dicembre 1972.

Agostino Pedro Panchiano partecipano al lutto.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giuseppe Allione

Addolorati danno il triste annuncio la consorte, il figlio Alberto con moglie Rosy e piccoli Monica, Tiziana, la figlia Fernanda col marito dott. Pier Luigi Gilardini e nipoti Marco, Paola, le sorelle Anna, Elena, Domenica, Rita col marito avv. Amedeo Nebbia, il fratello cav. Mario con moglie Cesara Francia, figlio Kazimir e consorte, la nipote Alba consorte e figlia, cugini, cognati, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Torino il 16 dicembre 1972, ore 10, partendo da via Fantuzzo 22 per la chiesa Crocetta (Beata Vergine delle Grazie). La presente per ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1972.

Maria Pia Gilardini, Eva ed Enrico Martarano prendono viva parte al dolore della famiglia Allione per il decesso del rag.

Giuseppe Allione

— Torino, 15 dicembre 1972.

La Simon Meleri - Simpo s.p.a. e Colleghi si uniscono al dolore dei familiari.

Le famiglie Enzo, Romano, Lena, Di Berti coniugi Maggiora e Rosa Scalia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Partecipano al dolore degli amici Gilardini Gisa Olessono e Carla Gerbaldi.

Rodolfo Rossi e famiglia partecipano al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rabino

Addolorati lo annunciano la moglie Carla, il figlio Antonio, mamma, sorella, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corrente alle ore 10,15, partendo da corso Grosseto 341. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1972.

La famiglia Allocco, Marra, Rosi sentitamente partecipano al dolore della carissima Carla.

Le famiglie Ardissono Actis Vinci prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Giuseppe Rabino

— Torino, 15 dicembre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Manfredo Tagliabue

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Alessio, la figlia Alma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 all'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1972.

Sono affettuosamente vicini ad Alma gli amici: Adamo, Bernardini, Mirani, Piergiovanni, Turiano.

Partecipano al dolore di Alma per la perdita del PAPA'
Lia e Vincenzo Devi
Marisa e Mario Ferro
Luisella ed Ettore Fulgenzi
Gianni Fasola

E' serenamente mancata in Sanremo il 14 corrente la

CONTESSA

Emma Roero di Monticello Gambaro

Ne danno il triste annuncio i figli Percivalle con la consorte Maria Umberta Turinetti di Priero con i figli Maria Violante e Aimone, il fratello Amedeo Enzo Gambaro con la consorte Rosa Cavalchini Garofoli e figli. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 15 in Monticello d'Alba.
— Torino, 15 dicembre 1972.

Carla Turinetti di Priero con i figli e la madre e Alina Simonis si uniscono al grande dolore di Percy e di Maria Umberta per la scomparsa della carissima EMMA.

Margherita Oreglia prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

prof. Rosetta Catone

— Torino, 14 dicembre 1972.

ANNIVERSARI

1969 — 1972

comm. rag. Filippo Francia

vive indimenticabile nel cuore dei Suoi cari.
— Torino, 16 dicembre 1972.